

deliberazione n. 93

AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA FINANZIARIO DI RIPARTIZIONE DEI FINANZIAMENTI
PER LA RICOSTRUZIONE POST-TERREMOTO, ANNO 2003

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE
DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DELL'11 GIUGNO 2003, N. 134

Il Presidente pone in discussione il seguente punto all'o.d.g.: proposta di atto amministrativo n. 102/03, a iniziativa della Giunta regionale "Aggiornamento del programma finanziario di ripartizione dei finanziamenti per la ricostruzione post-terremoto, anno 2003" dando la parola al Consigliere di maggioranza Roberto Tontini e al Consi-

gliere di minoranza Ottavio Brini relatori della 4^a Commissione consiliare permanente;

omissis

Al termine della discussione, il Presidente pone in votazione la seguente deliberazione:

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto il comma 2 dell'articolo 2 del d.l. 30 gennaio 1998, n. 6 convertito in legge 30 marzo 1998, n. 61 recante: "Ulteriori interventi urgenti in favore delle zone terremotate delle regioni Marche ed Umbria e di altre zone colpite da eventi calamitosi";

Vista l'Intesa istituzionale di cui al comma 1 dell'articolo 2 della legge 61/1998, sottoscritta il 7 maggio 1999;

Visto il documento unico di programmazione per gli interventi strutturali comunitari nelle zone rurali della Regione Marche obiettivo 5b, regolamento CEE 2081/1993 così come integrato e modificato per la ricostruzione e lo sviluppo delle zone interessate dal sisma;

Richiamata la propria deliberazione 12 maggio 1998, n. 198, come modificata ed integrata con deliberazioni 27 ottobre 1998, n. 231 e 1° dicembre 1998, n. 238, contenente le linee di indirizzo per la pianificazione, la progettazione e la realizzazione degli interventi di ricostruzione post-terremoto;

Richiamate le proprie deliberazioni 27 gennaio 1998, n. 178; 24 marzo 1998, n. 188; 31 marzo 1998, n. 190; 29 settembre 1998, n. 216; 10 novembre 1998, n. 234 e 1° dicembre 1998, n. 237, contenenti criteri e modalità per il finanziamento degli interventi;

Considerato che, ai sensi del citato comma 2 dell'articolo 2 della legge 61/1998, compete al Consiglio regionale l'approvazione del programma finanziario di ripartizione dei finanziamenti per la ricostruzione post-terremoto;

Richiamate le proprie deliberazioni 1° dicembre 1999, n. 279; 14 marzo 2001, n. 31 e 17 aprile 2002, n. 67;

Vista la legge 23 dicembre 1998, n. 448 (Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo);

Vista la legge 23 dicembre 1999, n. 488 (legge finanziaria 2000);

Vista la legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001);

Vista la legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002);

Vista la legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003);

Visto il parere dell'ANCI espresso in data 13 febbraio 2003;

Vista la proposta della Giunta regionale;

Visto il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 4, della l.r. 15 ottobre 2001, n. 20 in ordine

alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità dei Direttori del dipartimento affari istituzionali e generali e programmazione e bilancio, reso nella proposta della Giunta regionale;

Vista l'attestazione dell'addetto al riscontro contabile che attesta la copertura finanziaria degli interventi sulla base degli stanziamenti previsti dalla legge 61/1998, dalla legge 448/1998, dalla legge 488/1999, dalla legge 388/2000 e dalla legge 448/2001, resa nella proposta della Giunta regionale;

Preso atto che la predetta proposta è stata preventivamente esaminata, ai sensi del primo comma dell'articolo 22 dello Statuto regionale, dalla Commissione consiliare permanente competente in materia;

Visto il parere obbligatorio, reso ai sensi del quarto comma dell'articolo 22 dello Statuto regionale, dalla Commissione consiliare competente in materia finanziaria;

Visto l'articolo 21 dello Statuto regionale;

D E L I B E R A

- 1) di approvare l'allegato aggiornamento del programma finanziario di ripartizione dei finanziamenti per la ricostruzione post-terremoto, anno 2003;
- 2) di dare mandato alla Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 25, comma 2, punto 8), dello Statuto regionale, di adottare tutti i provvedimenti di attuazione della presente deliberazione, nel rispetto dei limiti fissati, per ciascun tipo di intervento, nella tabella "C", parte IV, del programma finanziario, salvo adeguamento conseguente alla rendicontazione alla UE di interventi in overbooking;
- 3) l'obbligo della preventiva comunicazione di inizio lavori, previsto dal punto 37 della deliberazione del Consiglio regionale 1° dicembre 1998, n. 237, non si applica ai lavori pubblici i cui progetti esecutivi siano stati approvati prima della pubblicazione nel b.u.r. della medesima deliberazione;
- 4) la quota del finanziamento spettante alla Regione Marche ai sensi del d.l. 7 febbraio 2003, n. 15, convertito in legge 8 aprile 2003, n. 62, concernente "Misure finanziarie per consentire interventi urgenti nei territori colpiti da calamità naturali" è destinata nella misura del 30 per cento agli interventi di cui all'articolo 2, comma 3, lettera e) (opere pubbliche) e nella misura del 70 per cento agli interventi di cui all'articolo 4 (edifici privati) della legge 61/1998.

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito: "Il Consiglio approva"

IL PRESIDENTE
f.to Luigi Minardi

I CONSIGLIERI SEGRETARI
f.to Gabriele Martoni
f.to Ottavio Brini

PROGRAMMA FINANZIARIO DI RIPARTIZIONE DEI FINANZIAMENTI PER LA RICOSTRUZIONE POST-TERREMOTO

PARTE I – STIMA DEL DANNO

1. DATI INDICATIVI PER LA STIMA DEL DANNO pag. 3
2. LIVELLO DI DANNEGGIAMENTO DEI COMUNI pag. 6

PARTE II – LE MISURE ORGANIZZATIVE E LE DISPONIBILITA' FINANZIARIE

1. MISURE ORGANIZZATIVE PER FRONTEGGIARE
L'EMERGENZA E LA RICOSTRUZIONE
– SISTEMA INFORMATIVO pag. 10
2. FONDI PER L'EMERGENZA MESSI A
DISPOSIZIONE DEL COMMISSARIO DELEGATO
PER GLI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE pag. 13
3. FONDI PER LA RICOSTRUZIONE L. 61/1998 pag. 16
4. FONDI DELL'UNIONE EUROPEA – DOCUMENTO
UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DOCUP) OB. 5B pag. 18
5. RIEPILOGO DELLE RISORSE DISPONIBILI pag. 20
6. RISORSE FINANZIARIE DA REPERIRE PER
IL COMPLETAMENTO DELLA RICOSTRUZIONE pag. 22

PARTE III – GLI INTERVENTI PER LA RICOSTRUZIONE

1. RIPARAZIONE DEGLI EDIFICI DESTINATI AD
ABITAZIONE PRINCIPALE CON DANNI LIEVI (DCD 121/1997) pag. 23
2. RIPARAZIONE E RICOSTRUZIONE DEGLI
IMMOBILI PRIVATI (Art. 4 L. 61/1998) pag. 24
3. INTERVENTI RICOMPRESI NEI PROGRAMMI DI
RECUPERO (art. 3 L. 61/1998) pag. 28
4. PIANO OPERE PUBBLICHE (art. 2, c. 3, lett. e), L. 61/1998) pag. 33
5. PIANO BENI CULTURALI (art. 8 L. 61/1998) pag. 37
6. EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (art. 7 L. 61/1998) pag. 40

7. ALTRI INTERVENTI

pag. 42

PARTE IV – TABELLE PROGRAMMA FINANZIARIO DI RIPARTIZIONE

Tabella “A” – FONDI COMMISSARIO DELEGATO IMPEGNATI
ED EROGATI pag. 46

Tabella “B” – FONDI UE E FONDI PROVENIENTI DAI MUTUI
E DAL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO IMPEGNATI ED EROGATI pag. 48

Tabella “C” – RIPARTIZIONE FONDI PROVENIENTI DAI MUTUI E
DAL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO pag. 51

Tabella “D” – FINANZIAMENTO COMPLESSIVO DEGLI
INTERVENTI pag. 51

Tabella “E” – PREVISIONE DI IMPIEGO DELLE RISORSE
FINANZIARIE PROVENIENTI DAI MUTUI E DAL PRESTITO
OBBLIGAZIONARIO pag. 52

Tabella “F” – PREVISIONE DI IMPIEGO DELLA RISORSE
FINANZIARIE COMPLESSIVE DISPONIBILI pag. 53

PARTE I – STIMA DEL DANNO*

1. DATI INDICATIVI PER LA STIMA DEL DANNO

EDILIZIA PRIVATA

- A)** N. 3.687 ABITAZIONI PRINCIPALI EVACUATE DI CUI:
 a) N. 1.015 NUCLEI FAMILIARI ALLOGGIATI NEI MODULI ABITATIVI MOBILI
 b) N. 2.111 NUCLEI FAMILIARI IN AUTONOMA SISTEMAZIONE
- B)** D.C.D. N. 121/1997 E SUCC. MOD. (dentro e fuori i programmi di recupero)
- 1) N. PROGETTI PERVENUTI AI COMUNI: **3.647**
 2) TOTALE STIMA CONTRIBUTI D.C.D. 121/97
 (IVA e quant'altro compresi) **€ 194,70 MLN**
- C)** ART. 4 LEGGE 61/1998 (dentro e fuori i programmi di recupero)
- 1) N. DOMANDE PERVENUTE: 18.388 (EDIFICI)
- 2) SUPERFICI DANNEGGIATE:
- riferite agli edifici: 4.863.564 mq di cui:
- a) $L_1 = 1.419.221$ mq
 b) $L_2+L_3+L_4 = 3.147.465$ mq
 c) $L_5 = 296.878$ mq
- riferite alle U.I.: 4.711.373 mq di cui
- a) $L_1 = 1.299.431$ mq
 b) $L_2+L_3+L_4 = 3.070.833$ mq
 c) $L_5 = 341.110$ mq
- 3) STIMA CONTRIBUTI INCLUSO IL COSTO DELLE RIFINITURE INTERNE:
- | | | |
|--|---|------------------|
| a) LIVELLO DI DANNEGGIAMENTO L_1 | € | 303.783.861,75 |
| b) LIVELLO DI DANNEGGIAMENTO $L_2+L_3+L_4$ | € | 1.028.008.549,80 |
| c) LIVELLO DI DANNEGGIAMENTO L_5 | € | 142.290.438,73 |
| TOTALE | € | 1.474.082.850,28 |
- 4) MAGGIORAZIONI (40%) **€ 589.633.140,11**

TOTALE ESCLUSO IVA	€	2.063.715.990,40
5) IVA (20%)	€	412.742.991,50
TOTALE	€	2.476.458.981,90
6) OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E INTERVENTI DI RISANAMENTO DEI DISSESTI CONNESSI AI PR	€	156.486.440,42
SOMMANO	€	2632,90 MLN
BENI CULTURALI	€	976,10 MLN
LAVORI PUBBLICI		
1) EDIFICI PUBBLICI	€	245.317.027,07
2) INFRASTRUTTURE	€	104.582.522,07
3) DISSESTI IDROGEOLOGICI (fuori i programmi di recupero)	€	111.554.690,20
TOTALE	€	461,20 MLN
ALTRI INTERVENTI	€	109,49 MLN
TOTALE GENERALE	€	4.374,39 MLN

Al costo così stimato, vanno aggiunte le maggiori spese derivanti dall'applicazione dei nuovi parametri tecnico-economici (D.G.R. n. 1028 del 24.5.2000), dall'aggiornamento dei costi massimi ammissibili sulla base della variazione dell'indice ISTAT e dalla concessione dei

maggiori contributi previsti dall'art. 52, comma 27 della L. 448/2001, nonché del recupero funzionale degli edifici pubblici previsto dall'art. 6 quinquies del D.L. n. 279/2000, come convertito in legge n. 365/2000.

NOTE:

* La stima del danno è stata effettuata congiuntamente con la Regione Umbria il 24/07/1998.

L₁, L₂, L₃, L₄, L₅ indicano i livelli di danneggiamento, come definiti dalla D.G.R. n. 2153/1998.

2. LIVELLO DI DANNEGGIAMENTO DEI COMUNI

Prov.	Comune	Note	Tot. edifici	Tot. edifici non agibili	% non agibili / edifici
MC	MUCCIA	**	525	311	59,24%
MC	MONTE CAVALLO	**	238	133	55,88%
MC	SERRAVALLE DI CHIANTI	**	1694	925	54,60%
MC	CAMERINO	*	2697	1440	53,39%
MC	PIEVE TORINA	*	1158	613	52,94%
MC	VISSO	*	1410	735	52,13%
MC	PIEVEBOVIGLIANA	**	651	292	44,85%
MC	FIORDIMONTE	*	279	122	43,73%
MC	SEFRO	**	416	170	40,87%
MC	GAGLIOLE	*	394	144	36,55%
MC	FIUMINATA	**	1265	450	35,57%
MC	CESSAPALOMBO	*	345	122	35,36%
MC	CAMPOROTONDO DI FIASTRONE	**	255	87	34,12%
MC	CASTELSANTANGELO SUL NERA	**	789	211	26,74%
AN	MERGO	**	409	100	24,45%
MC	CALDAROLA	*	854	204	23,89%
MC	POGGIO SAN VICINO	*	200	45	22,50%
AN	FABRIANO	***	10013	2186	21,83%
MC	PIORACO	**	745	157	21,07%
AP	PALMIANO	**	136	28	20,59%
MC	SAN GINESIO	**	1970	405	20,56%
MC	SAN SEVERINO MARCHE	***	4133	826	19,99%
AN	SERRA SAN QUIRICO	**	1320	262	19,85%
MC	RIPE SAN GINESIO	**	404	75	18,56%
MC	BELFORTE DEL CHIANTI	**	653	121	18,53%
MC	BOLOGNOLA	*	240	45	18,08%
MC	FIASTRA	**	841	148	17,60%
MC	MONTE SAN MARTINO	**	336	58	17,26%
MC	CASTELRAIMONDO	***	1528	254	16,63%
AN	SASSOFERRATO	***	3600	598	16,61%
MC	ESANATOGLIA	**	944	139	14,72%
AN	CERRETO D'ESI	**	1290	189	14,65%
MC	ACQUACANINA	**	265	38	14,34%
AP	MONTEGALLO	**	964	138	14,32%
AP	COSSIGNANO	**	469	67	14,29%

Prov.	Comune	Note	Tot. edifici	Tot. edifici non agibili	% non agibili / edifici
MC	APIRO	**	1307	185	14,15%
MC	USSITA	**	1926	262	13,60%
AN	GENGA	*	1100	148	13,45%
MC	SERRAPETRONA	**	541	70	12,94%
AN	MONTE RINALDO	**	231	29	12,55%
AN	ARCEVIA	*	2582	319	12,36%
MC	MATELICA	***	3164	387	12,23%
PS	PERGOLA	***	2974	363	12,21%
AN	CUPRAMONTANA	***	1854	220	11,87%
MC	PENNA SAN GIOVANNI	**	743	84	11,31%
MC	GUALDO	**	618	68	11,00%
AN	SAN PAOLO DI JESI	**	436	47	10,78%
AP	MONTALTO DELLE MARCHE	**	1238	132	10,66%
AP	ARQUATA DEL TRONTO	**	1493	158	10,58%
PS	SERRA SANT'ABBONDIO	*	755	75	9,93%
MC	TOLENTINO	***	5587	539	9,65%
AP	AMANDOLA	***	1520	144	9,47%
MC	COLMURANO	**	570	52	9,12%
MC	CINGOLI	***	3447	307	8,91%
AP	MONTEMONACO	**	624	55	8,81%
AP	VENAROTTA	**	1019	88	8,64%
MC	MOGLIANO	***	1466	122	8,32%
AP	ORTEZZANO	**	363	29	7,99%
MC	SANT'ANGELO IN PONTANO	**	718	56	7,80%
PS	FRONTONE	*	901	70	7,77%
AP	FORCE	**	916	68	7,42%
AP	SMERILLO	**	218	16	7,34%
AN	ROSORA	**	751	52	6,92%
PS	CAGLI	***	3398	233	6,86%
AP	MONTEDINOVE	*	344	23	6,69%
MC	TREIA	***	2655	174	6,55%
AN	CASTELPLANIO	*	1460	95	6,51%
AN	POGGIO SAN MARCELLO	**	496	32	6,45%
AN	MONTECAROTTO	**	1010	65	6,44%
PS	ACQUALAGNA	**	1264	80	6,33%

MC	POLLENZA	***	1628	103	6,33%
PS	CANTIANO	**	1638	103	6,29%
AP	MASSA FERMANA	**	389	24	6,17%
AN	MONTEROBERTO	**	1020	62	6,08%
MC	SARNANO	**	2370	141	5,95%
AP	CARASSAI	**	606	36	5,94%
AP	APPIGNANO DEL TRONTO	**	847	49	5,79%
PS	FRATTE ROSA	**	608	35	5,76%
AP	MONTEFORTINO	**	1093	60	5,49%
AP	ACQUASANTA TERME	**	2222	120	5,40%
AP	MONTAPPONE	**	718	38	5,29%
PS	BORGIO PACE	**	507	25	4,93%
AP	MONTEGIORGIO	***	2008	92	4,58%
AP	MONTE VIDON CORRADO	**	311	14	4,50%
AN	STAFFOLO	**	1244	56	4,50%
AP	ROCCAFLUVIONE	**	1313	58	4,42%
AP	CASTORANO	**	755	33	4,37%
AP	MONTEFALCONE APPENNINO	**	420	18	4,29%
AP	MONTELPARO	*	537	23	4,28%
AN	BARBARA	**	658	28	4,26%
MC	PETRIOLO	**	893	38	4,26%
AN	BELVEDERE OSTRENSE	**	1002	42	4,19%
AN	MAIOLATI SPONTINI	***	1605	67	4,17%
MC	CORRIDONIA	***	3589	146	4,07%
PS	PEGLIO	**	347	14	4,03%
MC	URBISAGLIA	**	1180	46	3,90%
MC	LORO PICENO	**	1185	46	3,88%
MC	MONTEFANO	**	1373	51	3,71%
PS	APECCHIO	**	1185	42	3,54%
AP	PETRITOLI	**	467	16	3,43%
AP	MONSAMPietro MORICO	**	438	15	3,42%
AN	MONTE SAN VITO CASTELLEONE DI SUASA	***	1383	47	3,40%
AN	MORRO D'ALBA	**	816	24	3,07%
PS	SANT'IPPOLITO	**	686	20	2,92%
AN	MONSANO	**	899	26	2,89%
AP	CASTIGNANO	**	1321	37	2,80%
AP	ROTELLA	**	515	14	2,72%

AP	MONTE SAN PIETRANGELI	*	960	26	2,71%
PS	ISOLA DEL PIANO	*	371	10	2,70%
AP	FRANCAVILLA D'ETE	**	708	19	2,68%
AN	OSTRA	***	1908	51	2,67%
AP	COMUNANZA	**	1431	38	2,66%
AN	SAN MARCELLO	*	759	20	2,64%
PS	SAN LORENZO IN CAMPO	*	1537	39	2,54%
AN	CORINALDO	**	1714	39	2,28%
AP	SANTA VITTORIA IN MATENANO	**	631	14	2,22%
AN	CASTEL COLONNA	*	433	9	2,08%
PS	CASTELDELICI	**	535	11	2,06%
MC	MONTELUPONE	**	1081	22	2,04%
AN	CASTELBELLINO	**	1237	25	2,02%
AP	PONZANO DI FERMO	**	530	10	1,89%
AP	FALERONE	**	1445	27	1,87%
AN	SANTA MARIA NUOVA	**	1291	24	1,86%
AP	MONTE GIBERTO	**	497	9	1,81%
AP	MONTOTTONE	**	554	10	1,81%
MC	MACERATA	***	12525	222	1,77%
AP	RIPATRANSONE	***	1478	26	1,76%
AP	MAGLIANO DI TENNA	**	404	7	1,73%
AP	MONTELEONE DI FERMO	**	231	4	1,73%
AN	FILOTTRANO	*	3000	51	1,70%
PS	FOSSOMBRONE	***	3119	53	1,70%
AP	SERVIGLIANO	**	1029	17	1,65%
AP	RAPAGNANO	**	666	11	1,65%
AP	ASCOLI PICENO	***	15336	252	1,64%
AP	MALTIGNANO	**	884	14	1,58%
PS	MERCATELLO SUL METAURO	**	761	12	1,58%
AN	OSTRA VETERE	**	1442	21	1,46%
PS	URBANIA	***	1998	29	1,45%
MC	APPIGNANO	**	1244	17	1,37%
PS	PIAGGE	**	383	5	1,31%
AP	COLLI DEL TRONTO	**	1120	14	1,25%
PS	MONTEFELCINO	**	970	12	1,24%
AN	JESI	***	12183	150	1,23%
AP	CASTEL DI LAMA	***	1772	21	1,18%
AP	MORESCO	**	254	3	1,18%

MC	MONTECASSIANO	***	1571	18	1,15%
AN	SERRA DE' CONTI	**	1422	16	1,13%
AP	TORRE SAN PATRIZIO	**	805	9	1,12%
AP	BELMONTE PICENO	**	276	3	1,09%
AP	LAPEDONA	**	487	5	1,03%
AP	FERMO	***	11750	117	1,00%
PS	FERMIGNANO	*	1430	14	0,98%
AP	MONTEGRANARO	***	3197	31	0,97%
PS	BARCHI	**	526	5	0,95%
MC	MONTE SAN GIUSTO	***	1921	17	0,89%
AP	OFFIDA	***	1782	15	0,84%
AP	MONTE VIDON COMBATTE	**	243	2	0,82%
AN	RIPE	**	1345	11	0,82%
PS	PIOBBICO	**	979	8	0,82%
AN	AGUGLIANO	**	1235	10	0,81%
PS	SANT'ANGELO IN VADO	**	1507	11	0,73%
AP	MONSAMPOLO DEL TRONTO	**	1415	10	0,71%
AP	MASSIGNANO	**	621	4	0,64%
PS	ORCIANO DI PESARO	**	1018	6	0,59%
PS	SASSOCORVARO	*	750	4	0,53%
PS	PIETRARUBBIA	**	390	2	0,51%
PS	MONDAVIO	**	1761	9	0,51%
AN	POLVERIGI	**	987	5	0,51%
PS	PETRIANO	*	1000	5	0,50%
AP	MONTEFIORE DELL'ASO	**	1014	5	0,49%
AP	SANT'ELPIDIO A MARE	***	5092	25	0,49%
PS	FRONTINO	*	216	1	0,46%
AP	MONTERUBBIANO	**	1168	5	0,43%
PS	MAIOLO	*	477	2	0,42%
PS	URBINO	***	5514	23	0,42%
PS	MACERATA FELTRIA	**	1024	4	0,39%
PS	MONTECICCARDO	**	514	2	0,39%
AP	FOLIGNANO	***	2145	8	0,37%
PS	MONTELABBATE	**	1089	4	0,37%
PS	PENNABILLI	**	1952	7	0,36%
PS	SAN GIORGIO DI PESARO	**	564	2	0,35%
AP	SPINETOLI	***	1474	5	0,34%
AP	MONTEPRANDONE	***	2480	8	0,32%

PS	SERRUNGARINA	*	943	3	0,32%
PS	MONTE PORZIO	**	949	3	0,32%
AP	GROTTAZZOLINA	**	1030	3	0,29%
MC	RECANATI	*	5591	16	0,29%
PS	TAVOLETO	**	382	1	0,26%
AP	MONTE URANO	***	1952	5	0,26%
AN	OSIMO	*	7442	19	0,26%
PS	COLBORDOLO	***	1195	3	0,25%
MC	POTENZA PICENA	***	4082	10	0,25%
AN	SENIGALLIA	***	14350	35	0,24%
PS	MOMBAROCCIO	**	839	2	0,24%
PS	SAN COSTANZO	*	1259	3	0,24%
MC	MORROVALLE	***	2129	5	0,23%
AP	CAMPOFILONE	**	853	2	0,23%
PS	SANT'AGATA FELTRIA	**	1340	3	0,22%
MC	MONTECOSARO	***	1365	3	0,22%
PS	LUNANO	**	473	1	0,21%
AN	CHIARAVALLE	***	4096	8	0,20%
PS	MERCATINO CONCA	**	583	1	0,17%
PS	SASSOFELTRIO	*	649	1	0,15%
PS	CARPEGNA	**	1407	2	0,14%
PS	SANT'ANGELO IN LIZZOLA	***	1543	2	0,13%
PS	MONTEMAGGIORE AL METAURO	**	828	1	0,12%
PS	PIANDIMELETO	**	887	1	0,11%
PS	NOVAFELTRIA	***	2253	2	0,09%
PS	GRADARA	**	1184	1	0,08%
PS	SALTARA	***	1345	1	0,07%
PS	CARTOCETO	***	1735	1	0,06%
MC	CIVITANOVA MARCHE	***	10577	6	0,06%
AN	CAMERANO	*	1767	1	0,06%
MC	PORTO RECANATI	***	5325	3	0,06%
PS	PESARO	***	26412	13	0,05%
AN	CASTELFIDARDO	***	4222	1	0,02%
AN	FALCONARA MARITTIMA	***	8919	2	0,02%
AP	GROTTAMMARE	***	4785	1	0,02%
AN	NUMANA	**	5734	1	0,02%
AN	ANCONA	*	31190	5	0,02%
AP	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	***	14918	2	0,01%

PS	FANO	***	18240	1	0,01%
PS	TAVULLIA	*	1500	0	0,00%
PS	TALAMELLO	**	452	0	0,00%
PS	SAN LEO	**	1293	0	0,00%
AP	PORTO SANT'ELPIDIO	***	6167	0	0,00%
AP	PORTO SAN GIORGIO	***	5678	0	0,00%
AP	PEDASO	**	863	0	0,00%
PS	MONTEGRIMANO	**	751	0	0,00%
PS	MONTECOPIOLO	**	986	0	0,00%
PS	MONTECALVO IN FOGLIA	**	827	0	0,00%
PS	MONTE CERIGNONE	**	429	0	0,00%
PS	MONDOLFO	***	3971	0	0,00%

PS	GABICCE MARE	***	2298	0	0,00%
AP	CUPRA MARITTIMA	***	1609	0	0,00%
PS	BELFORTE ALL'ISAURO	**	317	0	0,00%
PS	AUDITORE	**	608	0	0,00%
AP	ALTIDONA	**	925	0	0,00%
AP	ACQUAVIVA PICENA	**	1304	0	0,00%
AN	CAMERATA PICENA	**	514	0	0,00%
AN	LORETO	***	3015	0	0,00%
AN	MONTEMARCIANO	***	3059	0	0,00%
AN	MONTERADO	**	624	0	0,00%
AN	OFFAGNA	**	537	0	0,00%
AN	SIROLO	**	1725	0	0,00%

PARTE II – LE MISURE ORGANIZZATIVE E LE DISPONIBILITA' FINANZIARIE

1. MISURE ORGANIZZATIVE PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA E LA RICOSTRUZIONE – SISTEMA INFORMATIVO

Il 02.10.1997 (a 5 giorni dall'evento sismico) viene costituito, ai fini di coordinare l'attività di emergenza, l'ufficio del Commissario delegato composto da funzionari regionali e dal segretario generale dell'ufficio. Le strutture organizzative della Giunta regionale collaborano con l'ufficio.

Nei territori dei Comuni maggiormente colpiti sono costituite due unità operative collocate rispettivamente una a Fabriano con competenza nelle Province di Ancona e Pesaro ed una a Muccia con competenza nelle Province di Macerata e Ascoli Piceno.

Per alcuni adempimenti specifici sono costituiti gruppi di lavoro.

Tali strutture sono da subito operative avvalendosi dei poteri eccezionali conferiti al Commissario con Ordinanza n. 2668/1997 del Ministro dell'Interno delegato per gli interventi di protezione civile.

All'ufficio del Commissario delegato sono affidati compiti di coordinamento di tutti gli interventi di emergenza realizzati, nell'ambito delle rispettive competenze, dai servizi della Giunta regionale. Le unità operative distaccate, oltre a svolgere compiti di assistenza tecnica ed amministrativa ai Comuni, operano in collaborazione con i centri operativi misti.

L'organizzazione amministrativa per fronteggiare l'emergenza è semplice e flessibile; tutte le strutture regionali già esistenti sono coinvolte nell'attività.

Le strutture di nuova istituzione rispondono da un lato ad esigenze di coordinamento ed unitarietà di indirizzo e dall'altro ad esigenze operative nei Comuni maggiormente colpiti.

Per quanto riguarda l'attività ordinaria degli uffici, l'art. 2 della L.R. n. 62/1997 autorizza il Presidente della Giunta regionale a prorogare i termini in scadenza previsti dalla legge e da altri atti della Regione, consentendo così la proroga dei termini per la conclusione degli ordinari procedimenti regionali.

Con deliberazione n. 259/1998 la Giunta regionale adotta le misure organizzative per il completamento degli interventi di emergenza e per l'avvio della ricostruzione.

Le unità operative decentrate (Muccia e Fabriano) sono trasformate in uffici distaccati temporanei dei servizi decentrati opere pubbliche e difesa del suolo.

Tale trasformazione consente, ai fini dell'applicazione della legge n. 64/1974, il deposito dei progetti direttamente presso le suddette strutture le quali diventano "sportello unico" per gli adempimenti connessi all'attività di ricostruzione sia per i Comuni e sia per i cittadini.

Agli uffici distaccati sono attribuiti compiti di vigilanza e di controllo sugli interventi per la ricostruzione, nonché di assistenza tecnica ai Comuni.

La costituzione in uffici delle unità operative decentrate è particolarmente significativa in quanto strutture costituite per l'emergenza si trasformano, attraverso l'attribuzione di nuovi compiti, in strutture per la ricostruzione.

Anche gli uffici delle amministrazioni comunali maggiormente colpite dal sisma vengono potenziati.

A tal fine la Giunta regionale in accordo con l'ANCI stabilisce i criteri per il riparto dei fondi destinati al potenziamento degli uffici degli stessi Enti e della Regione; sono state incentivate forme di associazionismo tra gli Enti Locali.

Con D.G.R. n. 2133/2000 la Giunta regionale ha individuato le strutture organizzative regionali preposte agli adempimenti per la ricostruzione post-terremoto e dei responsabili dei relativi procedimenti.

L'art. 32 della L. R. n. 30/2000 (assestamento del bilancio 2000) autorizza la Giunta regionale ad adottare le misure organizzative necessarie alla attuazione degli interventi di ricostruzione post-terremoto anche in deroga alla legge regionale n. 30/1990. Con la stessa legge regionale le funzioni regionali in materia di costruzione in zone sismiche di cui all'art. 21 della L. R. n. 13/1999 sono attribuite agli uffici distaccati di Muccia e Fabriano.

A seguito della riorganizzazione della struttura amministrativa della Regione prevista dalla L.R. n. 20/2001, l'art. 19, comma 7 della stessa prevede che l'organizzazione delle strutture preposte agli adempimenti conseguenti a dichiarazioni dello stato di emergenza, alla ricostruzione post-terremoto e ad altre calamità naturali, nonché alla predisposizione ed attuazione di programmi di previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio è disciplinata dalla Giunta regionale anche in deroga alle norme sull'organizzazione degli uffici della Regione.

Con D.G.R. n. 566/2002, in attuazione a quanto disposto con la L.R. n. 20/2002, sono stati individuati le strutture organizzative regionali preposte agli adempimenti per la ricostruzione post terremoto ed i responsabili dei relativi procedimenti.

Con D.G.R. n. 752/2002 gli adempimenti per la ricostruzione post terremoto sono stati affidati al dipartimento affari istituzionali e generali.

SISTEMA INFORMATIVO

Il servizio informatica della Regione per garantire la massima efficacia e trasparenza alle attività connesse con il terremoto, ha predisposto uno specifico sistema informativo denominato "Tellus".

Il sistema informativo Tellus si pone come obiettivo di costituire un osservatorio e un supporto a tutte le attività connesse alla ricostruzione, utilizzando un mezzo innovativo come internet per collegare velocemente tutti i soggetti coinvolti nella ricostruzione e dislocati nel territorio.

Il progetto Tellus è stato implementato utilizzando una rete INTRANET che collega le varie figure istituzionali e i soggetti privati coinvolti nell'attività di ricostruzione, avvalendosi della infrastruttura della rete telematica della Regione; su questa rete vengono distribuiti, con un maggiore grado di sicurezza, tutti i classici servizi resi disponibili da Internet e le informazioni gestite mediante la banca dati relazionale di Tellus.

Il sistema informativo Tellus prevede diverse tipologie di utenti che possono essere schematizzate in:

1. Supervisor
2. Comuni ed Enti attuatori
3. Enti di controllo
4. Professionisti
5. Full permission

Ogni utente che accede al sistema deve autenticarsi e in base alla tipologia di appartenenza ha una diversa modalità di accesso al sistema, ovvero può accedere solo alle banche dati di propria competenza e ha diritti di aggiornamento ben definiti. In questo modo si facilita la fruizione delle informazioni e la riservatezza delle stesse.

Il sistema è una banca dati completa che gestisce dal punto di vista informatico, tutti gli aspetti connessi all'evento sismico, in particolare:

1. rilevazione del danno e della vulnerabilità
2. monitoraggio tecnico e finanziario degli interventi di ricostruzione
3. stato di avanzamento della ricostruzione
4. monitoraggio nuclei familiari alloggiati nei m.a.m. e in alloggi erp
5. monitoraggio dei flussi finanziari connessi al sisma e strumenti di pianificazione della spesa
6. monitoraggio fondi DOCUP
7. alimentazione automatica sistema S.I.R.G.S

2. FONDI PER L'EMERGENZA MESSI A DISPOSIZIONE DEL COMMISSARIO DELEGATO

RIPARTIZIONE DELLE SOMME A DISPOSIZIONE DEL COMMISSARIO DELEGATO CON ORDINANZE DEL MINISTRO DELL'INTERNO DELEGATO PER GLI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE

1 Attuazione interventi per salvaguardare l'incolumità pubblica Art. 1 dell'Ordinanza n. 2668/1997	€1.314.123,84
2 Piano degli interventi urgenti Art. 2 dell'Ordinanza n. 2668/1997 (Decreti del Commissario delegato n. 83/97 e n.202/98)	€ 12.249.058,85
3 Riparazione unità immobiliari destinate ad abitazione principale Art. 7, comma 1 dell'Ordinanza n. 2668/1997 (Decreto del Commissario delegato n. 121/97 s.m.i.)	€ 31.146.777,67
4 Contributi per l'autonoma sistemazione Art. 7, comma 2 dell'Ordinanza n. 2668/1997 Art. 9, comma 1 dell'Ordinanza n. 2947/1999 (Decreto del Commissario delegato n. 9/97; Deliberazione della Giunta regionale n. 627/99)	€ 11.449.780,57
5 Contributi per la ripresa delle attività produttive extra agricole Art. 8 comma 1 dell'Ordinanza n. 2668/1997 (Decreto del Commissario delegato n. 17/97)	€ 2.753.100,46
6 Contributi per la ripresa delle attività produttive agricole Art. 8, comma 1 dell'Ordinanza n. 2668/1997 (Decreto del Commissario delegato n. 18/97)	€ 376.895,77
7 Urbanizzazione delle aree destinate ad insediamenti abitativi d'emergenza	

Art. 20 dell'Ordinanza n. 2694/1997 ed art. 23 dell'Ordinanza n. 2706/1997 (Decreti del Commissario delegato n. 16/97, n.154/97, n.156/98)	€ 8.600.000,00
8 Lavori di ripristino delle strade provinciali Art. 16 dell'Ordinanza n. 2706/1997	€ 1.948.155,61
9 Contributi alle imprese per riduzione di attività Art. 6 dell'Ordinanza n. 2719/1997	€ 129.520,74
10 Spese per permessi retribuiti ai Sindaci Art. 16 Ordinanza n.2706/1997	€ 103.845,69
11 Verifica dell'agibilità degli edifici - compensi ai professionisti. Copertura assicurativa del personale addetto alla verifica dell'agibilità degli edifici Art. 2 Ordinanza n. 2668/1997 (Decreto del Commissario delegato n.12/97)	€ 266.760,32
12 Utilizzazione del personale appartenente ad altre amministrazioni Art. 1 Ordinanza n. 2668/1997	€ 387.342,67
13 Assunzione di personale a tempo determinato Art. 2 Ordinanza n. 2668/1997	€ 733.003,57
14 Copertura assicurativa del personale addetto alla verifica dell'agibilità degli edifici Art. 2 Ordinanza n. 2668/1997	€ 154.937,07
15 Spese per il comitato tecnico scientifico e per indagini di microzonazione sismica Art. 1, comma IV, Ordinanza n. 2742/1998 e art. 3 comma 2 Ordinanza n. 3049/2000	€ 1.807.599,15
16 Contributi ai soggetti ospitati in comunità Art. 3 Ordinanza n. 2742/1998	€ 139.016,61

17 Altre spese per rilevamento analitico dei danni Art.2 Ordinanza n. 2668/1997	€ 228.790,41
18 Spese per il trasloco e lo spostamento delle sedi comunali *	
19 Oneri conseguenti all'attività di manutenzione straordinaria ed ordinaria dei moduli abitativi assegnati per l'emergenza alle popolazioni terremotate Art. 5 Ordinanza n. 2786/1998	€ 212.017,46
20 Spese per la compilazione delle schede GNDT	€ 173.929,73
21 Fondo di riserva	€ 220.078,60
TOTALE	€ 74.394.734,79

* Le spese per il trasloco e lo spostamento delle sedi comunali sono state finanziate con le somme a disposizione per la riparazione degli edifici.

Note:

La ripartizione fondi è stata rideterminata con decreto del Commissario delegato n. 1 del 29/01/2003.

Con decreti del dirigente del servizio ragioneria generale n. 251, n. 252 e n. 262 del 24/01/2003 è stata rimborsata la somma pari ad € 13.159.360,65, già anticipata dal Commissario delegato per l'attuazione degli interventi di emergenza previsti dal Docup Ob. 5b e rendicontate alla UE.

3. FONDI PER LA RICOSTRUZIONE L. 61/1998

Per l'attuazione degli interventi di ricostruzione post terremoto l'art. 15 della L. 61/1998 e le successive leggi finanziarie autorizzano le regioni Umbria e Marche a contrarre mutui, con oneri a totale carico dello Stato nei limiti di impegno sottoindicati.

Limiti di impegno autorizzati dalla L. n. 61/1998 e dalle successive leggi finanziarie dello Stato per la ricostruzione post-terremoto nelle Regioni Marche ed Umbria (in milioni di €).

	1999	2000	2001		2002	2003	2004
L. 61/98 art. 15 c. 1 (venti anni)	51,65 (18,08)	10,33 (3,62)					
L. 448/98 art. 50 lett. d) (venti anni)	51,65 (18,08)	77,47 (27,11)	103,29 (36,15)				
L. 488/99 art. 54 c. 1 (quindici anni)			4,65 (1,63)		5,16 (1,81)		
L. 388/00 art. 144 c. 1 (quindici anni)					75,47 (27,11)	75,47 (27,11)	
L. 448/01 art. 31 c. 1 (quindici anni)					5,16 (1,81)	30,99 (10,85)	30,99 (10,85)

Nota: La quota spettante alla Regione Marche, nella misura del 35%, è indicata in parentesi.

Con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 giugno 1999, 20 dicembre 2001 e 26 luglio 2002, la percentuale di ripartizione delle disponibilità per la ricostruzione è stata determinata nella misura del 65% alla Regione Umbria e del 35% alla Regione Marche.

Nei limiti di impegno autorizzati dalla L. n. 61/1998 e dalle successive leggi finanziarie la Regione ha contratto mutui ed emesso un prestito obbligazionario per i seguenti importi:

Somme riscosse attraverso i mutui contratti

Mutuo contratto con i contributi previsti dalla art. 15 L. 61/98 – limite di impegno 1999	€ 176.082.913,68
Mutuo contratto con i contributi previsti dalla art. 15 L. 61/98 e dall'art. 50 L. 448/98 – limiti di impegno 1999, 2000 e 2001	€ 1.134.000.000,00
Mutuo contratto con i contributi previsti dalla art. 54 L. 488/99 – limite di impegno 2001	€ 17.690.152,89
TOTALE	€ 1.327.773.066,56

Somme riscosse attraverso l'emissione del prestito obbligazionario

Prestito obbligazionario emesso con i contributi previsti dall'art. 54 L. 488/99 (limite d'impegno 2002), dall'art. 144 L. 388/00 (limiti di impegno 2002 e 2003) e dall'art. 31 L. 488/01 (limiti di impegno 2002, 2003 e 2004)	€ 855.413.786,00
--	-------------------------

La L. 289/2002 (legge finanziaria 2003) non ha previsto ulteriori finanziamenti per la ricostruzione, mentre non è determinabile la quota di finanziamento eventualmente spettante alla Regione Marche ai sensi del D.L. 7 febbraio 2003, n. 15 contenente "misure finanziarie per consentire interventi urgenti nei territori colpiti da calamità naturali".

4. FONDI DELL'UNIONE EUROPEA – DOCUP OB. 5B

DOCUP. MARCHE OB. 5B ANNI 1994/99 - MISURE SPECIFICHE PER LA RICOSTRUZIONE

Piano Finanziario approvato con Decisione C(2000)3213 del 13/11/2000

Stanziamiento Misura 1.1.7 **166.566.540 Euro***

Stanziamiento Misura 3.1.4 **132.336.413 Euro***

** I fondi DOC.U.P. sono stati stanziati in bilancio al cambio Lit./Euro = 2.000, ma le liquidazioni avverranno al cambio Lit./Euro = 1.936,27: ciò consentirà di avere una riserva di finanziamenti come overbooking*

La spesa rendicontabile relativa agli interventi finanziati con i fondi dell'Unione europea, distinti per misura, è riassunta nelle seguenti tabelle:

Misura 1.1.7

(in milioni di €)

Azione	Spesa rendicontabile al 31/12/2002
Patrimonio edilizio privato	43,73
Patrimonio edilizio pubblico – Infrastrutture – Dissesti	89,68
Restauro del patrimonio culturale minore	13,84
Spese sostenute in emergenza	19,31
Totale	166,56

Misura 3.1.4

(in milioni di €)

Azione	Spesa rendicontabile al 31/12/2002
Patrimonio edilizio pubblico – Infrastrutture – Dissesti	84,81
Beni culturali	35,76
Progetti strumentali	6,24
Spese di emergenza	5,53
Totale	132,34

Nota: Qualora si dovessero liberare ulteriori risorse dalle altre Misure del DOC.U.P. Ob 5b, esistono altri interventi in overbooking, ossia interventi con caratteristiche analoghe, che potrebbero essere ammessi a rendicontazione.

Misura 2.1.8*(in milioni di €)*

Azione	Spesa rendicontabile al 31/12/2002
Azioni di ricostruzione delle strutture per le attività economiche extra-agricole	1,97

Il riepilogo dei fondi dell'Unione europea suddiviso per tipologia di intervento di ricostruzione è il seguente:

(in milioni di €)

Interventi	Spesa rendicontabile al 31/12/2002
Interventi per la riparazione degli edifici destinati a prima abitazione e pertinenze agricole	43,73
Opere pubbliche	174,49
Beni culturali	49,60
Interventi realizzati nella fase di emergenza con i fondi a disposizione del Commissario delegato	11,23
Progetti strumentali (rete sismometrica, microzonazione sismica, cartografia) e altri interventi realizzati nella fase di emergenza con i fondi della Legge 61/98	19,85
Totale Misure 1.1.7 e 3.1.4	298,90
Ricostruzione delle strutture per le attività economiche extra-agricole realizzate nella fase di emergenza con i fondi a disposizione del Commissario delegato	1,97
Totale Misura 2.1.8	1,97
TOTALE	300,87

5. RIEPILOGO RISORSE

Le risorse a disposizione per la ricostruzione post-terremoto, distinte fra le principali fonti di finanziamento, sono così riassunte (in milioni di €):

Fondi L. 61/1998 (Mutui contratti)	1.327,77
Fondi L. 61/1998 (Prestito obbligazionario)	855,42
Totale fondi L. 61/1998	2.183,19
Fondi del Commissario delegato	74,39
Fondi Unione Europea Docup 5B	300,87
Fondi edilizia residenziale pubblica*	73,60
Totale generale fondi	2.632,05

* Il programma è stato finanziato ai sensi dell'art. 7 L. 61/1998 per un importo di € 64,56 Mln e con fondi di cui all'art. 3q L. 457/1978 per un importo di € 9,04 Mln.

Le maggiori risorse disponibili ammontano a € 89.508.205,00 per effetto della riduzione dei tassi di interesse che ha permesso alla Regione la contrazione di un mutuo obbligazionario, denominato "Tellus bond", al 4,71%, rispetto ad una previsione del 6% contenuta nel programma finanziario di ripartizione per l'anno 2002.

Per quanto riguarda i fondi U.E., la Regione sta rendicontando i fondi dell'Ob. 5b stanziati per le misure "pro-terremoto".

Nel programma finanziario di ripartizione per l'anno 2002 si è proceduto alla ripartizione dei fondi U.E. Ob. 5b sulla base delle risorse impegnate al 31.12.2001 pari a € 308.741.033,00 rispetto al piano finanziario approvato dall'U.E. con Decisione C(2000) 3213 del 13.11.2000 per un importo di € 300.870.000,00 (minori risorse per € 7.871.033,00).

Nel presente programma finanziario i fondi U.E. vengono rimodulati in base alle spese rendicontabili al 31 dicembre 2002. Qualora si dovessero liberare ulteriori risorse dalle misure ordinarie del Docup Ob. 5b, esistono altri progetti in overbooking che potranno essere ammessi a rendicontazione, rendendo così disponibili altri fondi provenienti dai mutui.

Il programma finanziario di ripartizione 2003 viene aggiornato sulla base dei seguenti dati:

- a) maggiori risorse provenienti dal prestito obbligazionario per € 81.637.172,00 (risultato che si ottiene da € 89.508.205,00 - € 7.871.033,00);
- b) rimodulazione dei fondi U.E. tra i diversi interventi sulla base delle spese rendicontabili al 31 dicembre 2002;
- c) rimodulazione dei fondi destinati ad altri interventi, in relazione ad una revisione della stima dei costi relativi.

6. RISORSE FINANZIARIE DA REPERIRE PER IL COMPLETAMENTO DELLA RICOSTRUZIONE

Sulla base dello stato della ricostruzione e dell'impegno dei fondi disponibili, la spesa per completare la ricostruzione post – terremoto viene stimata in € 1.950 mln come da tabella.

Tipologia intervento	Risorse da reperire	2004	2005	2006	2007	2008
Edifici privati (art. 4 L.61/98)	1.000	335	335	330		
Piano opere pubbliche (art. 2 L.61/98)	246	246				
Piano beni culturali (art. 8 L.61/98)	704	142	142	142	142	136
Totale	1.950	723	477	472	142	136

Dati in milioni di euro

PARTE III – GLI INTERVENTI PER LA RICOSTRUZIONE

1. RIPARAZIONE DEGLI EDIFICI DESTINATI AD ABITAZIONE PRINCIPALE CON DANNI LIEVI (DCD 121/1997)

Con D.C.D. n. 121/1997 sono stati ammessi a finanziamento gli interventi di riparazione degli edifici destinati ad abitazione principale con danni lievi.

STATO DI ATTUAZIONE

Province	Progetti		Lavori			
	Presentati	Approvati	Iniziati	Ultimati	% Iniziati	% Finiti
	A	B	C	D	C/B	D/B
Ancona	1.091	1.087	1.087	1.077	100%	99%
Ascoli Piceno	397	355	355	314	100%	88%
Macerata	1.791	1.761	1.760	1.720	100%	98%
Pesaro Urbino	329	329	329	324	100%	98%
Totale	3.608	3.532	3.531	3.435	100%	97%

Dal punto di vista finanziario, il costo degli interventi corrisponde alla stima effettuata nei precedenti programmi finanziari.

La Regione ha infatti erogato fondi ai Comuni per € 192,6 Mln a fronte di un costo stimato degli interventi pari a € 194,7 Mln. Attualmente le determinazioni di concessione dei contributi adottate dai Comuni ammontano a € 189,8 Mln.

Con D.G.R. 902/2002, in attuazione dell' art. 52 della legge n. 448/2001 (legge finanziaria 2002), in relazione al reddito dei proprietari e alla particolare complessità dell'intervento, sono state parzialmente modificate le modalità di concessione dei contributi di cui al D.C.D. 121/1997e la misura dell'importo massimo concedibile.

Per i lavori di riparazione di unità immobiliari la cui superficie complessiva superi determinati valori (200 e 300 mq) vengono infatti stabiliti nuovi limiti massimi di contributo (64,56 € per le unità immobiliari destinate ad abitazione con tipologia edilizia di tipo civile e 129,11 € per quelle non ricomprese nella predetta tipologia).

I finanziamenti già previsti nel programma finanziario 2002 sono ritenuti sufficienti per completare gli interventi di riparazione degli edifici con danni lievi destinati ad abitazione principale.

2. RIPARAZIONE E RICOSTRUZIONE DEGLI IMMOBILI PRIVATI (art. 4 L. 61/1998)

Con D.G.R. 2153/1998 e successive modificazioni ed integrazioni, in attuazione dell'art. 4 L. 61/1998, sono stati stabiliti i criteri e le modalità per l'ammissione a finanziamento degli edifici privati distrutti o danneggiati.

Alla data del 31/12/2002 sono stati ammessi a finanziamento gli interventi di riparazione e di ricostruzione delle seguenti categorie di edifici privati:

- a) edifici nei quali siano presenti unità immobiliari destinate ad abitazione principale di nuclei familiari alloggiati nei moduli abitativi mobili o che usufruiscano del contributo per l'autonoma sistemazione concesso ai sensi dell'art. 7 dell'ordinanza ministeriale n. 2668/1997 e che, per effetto degli eventi sismici iniziati il 26 settembre 1997, risultino distrutti, demoliti o dichiarati totalmente o parzialmente inagibili con ordinanza sindacale. (D.G.R. n. 2153/1998, art. 7, comma 3, lett. a) e b) – D.G.R. n. 75/1999 – D.G.R. n. 275/1999);
- b) edifici che rivestano carattere pregiudiziale per la realizzazione di programmi di recupero (D.G.R. n. 275/1999, lett. a), punto 1);
- c) edifici pericolanti individuati dai Comuni come prioritari per consentire la piena utilizzazione delle strade statali, provinciali e comunali (D.G.R. n. 275/1999, lett. a), punto 2);
- d) edifici il cui eventuale crollo minacci uno o più edifici adiacenti non danneggiati, i cui occupanti siano alloggiati nei moduli abitativi mobili o che usufruiscano del contributo per l'autonoma sistemazione (D.G.R. n. 275/1999, lett. a), punto 3);
- e) edifici il cui eventuale crollo minacci uno o più edifici adiacenti danneggiati i cui proprietari usufruiscano dei contributi previsti dal D.C.D. n. 121/1997 (D.G.R. n. 275/1999, lett. a), punto 4);
- f) edifici occupati al momento dell'evento sismico da nuclei familiari che, pur avendo diritto ad essere alloggiati nei moduli abitativi mobili o al contributo per autonoma sistemazione, non abbiano esercitato tale diritto (D.G.R. n. 275/1999, lett. a), punto 5);
- g) edifici adibiti ad attività produttive agricole costituenti pertinenze degli edifici destinati ad abitazione principale dell'agricoltore, il cui nucleo familiare sia alloggiato in moduli abitativi mobili o che usufruisca del contributo per l'autonoma sistemazione a seguito dell'ordinanza sindacale di sgombero (D.G.R. n. 75/1999, lett. a)
- h) edifici nei quali sia prevalente il numero delle unità immobiliari che erano adibite ad abitazione principale e che, per effetto degli eventi sismici, risultino distrutte, demolite o dichiarate totalmente inagibili con ordinanza sindacale (D.G.R. n. 2153/1998, art. 7, comma 3, lett. a) – D.G.R. n. 956/1999, punto 1, lett. a);
- i) edifici in cui siano presenti unità immobiliari destinate ad abitazione principale che, per effetto degli eventi sismici, risultino totalmente inagibili con ordinanza sindacale (D.G.R. n. 2153/1998, art. 7, comma 3, lett. b) – D.G.R. n. 956/1999, punto 1, lett. b);

- l) edifici in cui siano prevalenti unità immobiliari destinate ad attività produttive di cui all'art. 8 dell'ordinanza del Ministro dell'Interno n. 2668/97 e successive modificazioni ed integrazioni, in esercizio al momento del sisma che, per effetto degli eventi sismici, risultino distrutte, demolite o dichiarate totalmente inagibili con ordinanza sindacale (D.G.R. n. 2153/1998, art. 7, comma 3, lett. c) – D.G.R. n. 956/1999, punto 1, lett. c);
- m) edifici in cui siano presenti unità immobiliari destinate ad abitazioni principali dichiarate parzialmente inagibili con ordinanza sindacale (D.G.R. n. 2153/1998, art. 7, comma 3, lett. d) – D.G.R. n. 956/1999, punto 1, lett. d);

Con D.G.R. n. 1976 del 2 agosto 1999 sono stati ammessi a finanziamento:

- n) edifici nei quali siano prevalenti unità immobiliari destinate ad abitazioni principali danneggiate dagli eventi sismici D.G.R. n. 2153/1998 art. 7, comma 3, lett. e) e D.G.R. n. 1976/1999, lett. H, punto 1);
- o) edifici nei quali siano prevalenti unità immobiliari destinate alle attività produttive di cui all'art. 8 dell'Ordinanza del Ministro dell'Interno n. 2668/97 e successive modificazioni ed integrazioni che per effetto degli eventi sismici risultino parzialmente inagibili D.G.R. n. 2153/1998 art. 7, comma 3, (lett. f) e D.G.R. n. 1976/1999, lett. H, punto 2);
- p) edifici in cui siano prevalenti unità immobiliari adibite a pubblico servizio al momento del sisma dichiarate totalmente o parzialmente inagibili con ordinanza sindacale (D.G.R. n. 956/1999, punto 9, lett. g1 e D.G.R. n. 1976/1999, lett. H, punto 3);
- q) edifici in cui sia presente almeno una unità immobiliare destinata ad abitazione principale danneggiata dagli eventi sismici (D.G.R. n. 956/1999, punto 9, lett. g2 e D.G.R. n. 1976/1999, lett. H, punto 4);
- r) edifici in cui sia presente almeno una unità immobiliare destinata ad attività produttive, in esercizio al momento del sisma, e danneggiata dagli eventi sismici (D.G.R. n. 956/1999, punto 9, lett. g3 e D.G.R. n. 1976/1999, lett. H, punto 5).

Con D.G.R. n. 658 del 27 marzo 2001 sono stati ammessi a finanziamento:

- s) tutti gli edifici privati in autonomia attuativa ricompresi nei programmi di recupero (incluse quindi le c.d. "seconde case"), approvati dalla Regione ai sensi dell'art. 3 della legge n.61/98, purché abbiano subito un danno almeno significativo (lett. g 4) ;

Con D.G.R. n. 1169 del 25 giugno 2002 sono stati ammessi a finanziamento:

- t) edifici privati, comprendenti almeno una unità immobiliare destinata ad abitazione, ancorché non abitata alla data in cui si è verificato il danno per effetto della crisi sismica iniziata il 26.09.1997, nei quali l'avente diritto al contributo intende trasferire la propria abitazione (lett. f1) .

Lo stato di attuazione degli interventi al 31 dicembre 2002

Province	Progetti		Lavori			
	Presentati	Approvati	Iniziati	Ultimati	% Iniziati	% Finiti
	A	B	C	D	C/B	D/B
Ancona	1.167	886	696	152	79%	17%
Ascoli Piceno	961	600	434	104	72%	17%
Macerata	3.821	2.895	2.355	764	81%	26%
Pesaro Urbino	453	327	294	106	90%	32%
Totale	6.402	4.708	3.779	1.126	80%	24%

Con la deliberazione n. 902 del 21.05.2002, adottata in attuazione dell'art. 52, comma 27, della legge 28 dicembre 2001 n. 448 (legge finanziaria 2002) :

1. sono stati fissati criteri e modalità per la concessione di contributi per finanziare il maggior costo di riparazione o ricostruzione di immobili privati danneggiati dal sisma rispetto al contributo concesso (c.d. "quota in acollo"), tenuto conto del reddito dei proprietari o delle particolari complessità dell'intervento ;
2. si è stabilito che la concessione del contributo da parte del Comune è condizionata dall'attestazione della copertura della spesa da parte della Regione e che tale attestazione è rilasciata dal dirigente del centro operativo di Muccia e Fabriano nei limiti delle disponibilità previste nel programma finanziario .

Con la deliberazione n. 1658 del 17.09.2002 la Giunta regionale ha approvato ulteriori direttive per l'individuazione di casi eccezionali in presenza dei quali sono riaperti i termini per la presentazione delle domande di contributo ai sensi dell'art.4 della legge n. 61/1998.

Al 31 dicembre 2002, con decreti del dirigente del servizio edilizia pubblica, sono stati assegnati fondi ai Comuni per un importo complessivo di 906 milioni di euro necessari per l'ammissione a finanziamento delle categorie di edifici sopra elencate (dalla lettera a) alla lettera s)).

A fronte di tali importi sono state accertate, quasi esclusivamente per omessa presentazione o completamento dei progetti nei termini, economie per circa 175 milioni di euro.

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle risorse finanziarie per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 4 L. 61/98:

a) Interventi ammessi a finanziamento	€ 906.000.000,00
b) Economie derivanti da provvedimenti di revoca o decadenza	€ 175.000.000,00
c) Finanziamenti ancora disponibili sulla base del programma finanziario di ripartizione 2002	€ 110.000.000,00
d) Finanziamenti erogati	€ 763.650.942,00

Per effetto dell'aumento dei parametri economici e dei maggiori costi conseguenti all'attuazione dell'art. 52, comma 27, della legge n. 448/2001, si prevede una maggiore spesa del 30% per l'attuazione degli interventi ammessi a finanziamento.

Pertanto il finanziamento di € 841.000.000,00 previsto dal programma finanziario di ripartizione dell'anno 2002 viene stimato sufficiente per l'attuazione dei soli interventi già ammessi a finanziamento.

Per completare la ricostruzione e quindi per la riparazione delle "seconde case" sono necessari € 1.000.000.000,00 non disponibili.

3. INTERVENTI RICOMPRESI NEI PROGRAMMI DI RECUPERO (art. 3 legge n. 61/1998)

L'art. 3, comma 1, della L 61/1998 stabilisce che per i centri e nuclei o parte di essi, di "particolare interesse maggiormente colpiti" individuati ai sensi dell'art. 2, comma 3, lettera c, della medesima legge, i Comuni "predispongono programmi di recupero, e relativi piani finanziari, che prevedono in maniera integrata:

- a) la ricostruzione, o il recupero di edifici pubblici o di uso pubblico, con priorità per gli edifici scolastici, compresi quelli di culto ed ecclesiastici, dell'edilizia residenziale pubblica e privata e delle opere di urbanizzazione secondaria, distrutte o danneggiate dalla crisi sismica, e degli immobili utilizzati dalle attività produttive di cui all'art. 5;
- b) il ripristino e la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria connesse agli interventi da realizzare nell'area."

Interventi unitari: interventi su edifici o complessi di edifici collegati strutturalmente.

Il Consiglio regionale con deliberazione amministrativa n. 238/1998 ha approvato le linee di indirizzo inerenti i criteri di valutazione e di priorità per l'approvazione dei programmi di recupero previsti dall'art. 3 della L 61/1998.

Con D.G.R. n. 75/1999 sono stati ammessi a finanziamento gli interventi unitari inclusi nei programmi di recupero nei quali siano presenti unità immobiliari destinate ad abitazione principale dei nuclei familiari alloggiati nei moduli abitativi mobili o che usufruiscano del contributo per l'autonoma sistemazione.

Con D.G.R. n. 1976/1999 sono stati inoltre ammessi a finanziamento gli interventi unitari dei programmi di recupero ricompresi nelle fasce di priorità n.1, n. 2, n. 3 e n. 4 previsti dall'art. 5 dell'allegato alla deliberazione del Consiglio regionale n. 238/1998.

Con D.G.R. n. 2239/1999 sono stati ammessi a finanziamento tutti gli altri interventi unitari dichiarati ammissibili dai relativi provvedimenti di valutazione ed approvazione dei programmi di recupero.

Quindi tutti gli interventi unitari dichiarati ammissibili dalla Giunta regionale in sede di valutazione ed approvazione dei programmi di recupero sono stati ammessi a finanziamento.

Al 31.12.2002, pertanto, per gli interventi unitari si verifica la seguente situazione:

- n° **458** interventi unitari ammessi a finanziamento per una stima di costo di € 221.256.399,02
- anticipazioni concesse per la progettazione degli interventi unitari ammessi a finanziamento (5% della stima di costo degli interventi) € 11.062.818,43

Al 31.12.2002 è stato rilasciato l'attestato di deposito, di cui alla legge 64/1974, per n. **375** interventi unitari (**82%** degli ammessi), di cui **305** finanziati con apposito provvedimento di concessione del dirigente (**81%** dei depositati) per un impegno di spesa, al netto degli anticipi, di € 112.913.435,43

Stato di attuazione dei progetti relativi agli edifici ricadenti negli interventi unitari compresi nei programmi di recupero: dati al 31.12.2002

Province	Progetti		Lavori			
	Presentati	Attestati	Iniziati	Ultimati	% Iniziati	% Finiti
	A	B	C	D	C/B	D/B
ANCONA	406	364	291	10	80%	3%
ASCOLI PICENO	17	17	7	2	41%	12%
MACERATA	921	842	582	55	69%	7%
PESARO E URBINO	3	3	3	3	100%	100%
TOTALE	1.347	1.226	883	70	72%	6%

Opere di urbanizzazione connesse alla realizzazione degli interventi

Sono stati ammessi a finanziamento n. **115** interventi relativi ad opere di urbanizzazione ed infrastrutture per un importo stimato di

€ 82.380.981,67

Anticipazioni concesse per la progettazione delle opere di urbanizzazione e delle infrastrutture ammesse a finanziamento (5% della stima di costo degli interventi)

€ 4.060.208,98

Al 31.12.2002 è stato rilasciato l'attestato di deposito, di cui alla legge 64/1974, per n. **66** progetti (**57%** dei previsti) di cui **53** finanziati con apposito provvedimento di concessione del dirigente (**80%** dei depositati) per un impegno di spesa, al netto degli anticipi, pari a

€ 39.482.908,61

Interramento delle reti dei servizi elettrici, telefonici e del metano

Sono stati ammessi a finanziamento interventi comprensivi:

- sia delle opere edili a supporto dell'interramento delle linee (scavo, posa delle tubazioni, predisposizione dei pozzetti e dei chiusini) la cui realizzazione è di competenza del Comune;
- sia della fornitura e posa dei cavi, delle apparecchiature tecnologiche, degli accessori di rete e del cablaggio degli impianti (ai sensi dell'art. 3 dell'ordinanza del Ministro dell'interno n. 3028/1999) da realizzarsi con intervento diretto da parte dei soggetti gestori dei servizi (in base alle convenzioni approvate con DD.G.R. n. 1615/2000 e n. 2525/2000)

per un importo complessivo stimato in

€ 20.658.275,96

Indagini geologico-tecniche, interventi sui dissesti ed altro

La Regione, in sede di valutazione ed approvazione dei programmi, ha provveduto a concedere ai Comuni finanziamenti per indagini geologico-tecniche, interventi sui dissesti ed altro per un importo di € 3.229.311,38

Interventi pregiudiziali per la realizzazione dei programmi di recupero

Sono stati ammessi a finanziamento interventi pregiudiziali per la realizzazione dei programmi di recupero per un importo di € 132.512,20

Anticipazioni concesse per la progettazione degli interventi pregiudiziali per la realizzazione dei programmi di recupero € 4.686,96

Spese redazione programmi di recupero

Spese tecniche per la redazione dei programmi di recupero anticipate con D.G.R. n. 2618/1998 e n. 3042/1998 € 1.126.062,38

Saldo spese tecniche e spese per la redazione degli strumenti urbanistici attuativi previsti dai programmi già concesse € 724.972,29

Il saldo delle spese di redazione dei programmi di recupero (al netto delle anticipazioni concesse con D.G.R. n. 2618/98 e n. 3042/98) e le ulteriori spese relative agli strumenti urbanistici attuativi previsti dai programmi stessi sono stimati in: € 2.115.540,66

PROGRAMMI O PARTE DI ESSI TEMPORANEAMENTE DIFFERITI (NON ANCORA APPROVATI)

Rimane temporaneamente differita l'approvazione di alcuni programmi di recupero o parte di essi (9%) per le seguenti motivazioni:

1. Urbanistiche (redazione di strumento urbanistico attuativo connesso al programma):

- parte del programma n. 6: PR "Borgo" Comune di Fabriano
- PR "Centro Storico" Comune di Fabriano
- PR "Capoluogo " Comune di Muccia
- PR "Rasenna" Comune di Visso
- PR "Chiusita" Comune di Visso
- PR "Croce" Comune di Visso

(per questi ultimi 3 è in fase di conclusione la procedura per la stipula del relativo accordo di programma)

2. Geologiche (svolgimento indagini geologiche suppletive su aree in dissesto):

- parte del programma n. 1 PR "Esanatoglia" Comune di Esanatoglia
- 3. Urbanistiche e geologiche (redazione di strumento urbanistico attuativo connesso al programma e svolgimento indagini geologiche suppletive su aree in dissesto):
 - parte del programma n. 1 PR "Mevale" Comune di Visso

Stima del costo degli interventi previsti nei programmi di recupero temporaneamente differiti:

Stima di costo degli interventi unitari ricadenti in aree con differimento urbanistico e/o geologico, o momentaneamente sospesi in seguito a specifiche prescrizioni della delibera di approvazione del programma

€ 15.224.672,83

Stima di costo delle opere di urbanizzazione, delle infrastrutture e degli interventi di risanamento di dissesti ricadenti in aree con differimento urbanistico e/o geologico

€ 25.611.985,22

Stima degli aumenti di costo previsti a seguito di aggiornamenti normativi

Stima degli incrementi di costo relativi ad interventi unitari comprendenti edifici pubblici o beni culturali con riferimento al recupero funzionale degli edifici pubblici previsto dall'art. 6 quinquies del D.L. n. 279/2000, come convertito in legge n. 365/2000

€ 16.010.163,87

Stima degli aumenti di costo degli interventi unitari conseguenti all'aumento del 10% dei costi parametrici stabilito con D.G.R. n. 1028/2000 e degli eventuali incrementi di costo conseguenti all'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 52 comma 27 della legge finanziaria 2002 attuate con D.G.R. n. 902/2002 e successive modificazioni.

€ 10.329.137,98

Stima degli incrementi di costo registrati sui progetti esecutivi delle opere di urbanizzazione e delle infrastrutture trasmessi dai Comuni, in corso di approvazione

€ 31.389.472,57

Costo complessivo (*) degli interventi ricadenti nei Programmi di recupero (di cui all'art. 3 L.61/98)

€ 430.189.488,04

(*) Si precisa che il dato finanziario non comprende il costo presunto degli interventi relativi ad edifici isolati ("aventi autonomia attuativa") finanziati ai sensi dell'art.4 L 61/1998, degli eventuali interventi finanziati ai sensi dell'art.2 L 61/1998 (piano opere pubbliche) e degli interventi relativi al patrimonio culturale finanziati ai sensi dell'art.8 L 61/1998, ricadenti negli stessi programmi. Il dato "complessivo" va quindi riferito a: interventi unitari, opere di urbanizzazione, interrimento reti, risanamento dissesti, altro (ad es. interventi particolari non riconducibili alle precedenti categorie).

I finanziamenti previsti nel programma finanziario di ripartizione per l'anno 2002 risultano quindi sufficienti per l'attuazione degli interventi ricadenti nei programmi di recupero.

4. PIANO OPERE PUBBLICHE (art. 2, c. 3, lett. e), L. 61/1998)

PIANO OPERE PUBBLICHE .

Il piano delle opere pubbliche previsto dall'art. 2, comma 3, lett. e) legge n. 61/1998 include il piano degli edifici danneggiati di proprietà delle Regioni e degli Enti locali, nonché degli Enti dagli stessi derivati o partecipati e destinati a pubblici servizi, il piano delle infrastrutture e il piano dei dissesti idrogeologici.

I piani prevedono interventi di consolidamento sui dissesti idrogeologici, di riparazione del danno sulle infrastrutture, di miglioramento o adeguamento sismico di edifici pubblici destinati a pubblici servizi.

I piano sono stati redatti sulla base degli accertamenti eseguiti nella fase post sisma, sulla base di schede progettuali e segnalazioni di Enti proprietari.

I relativi interventi sono stati ammessi a finanziamento con D.G.R. n. 2668/1998 e D.G.R. n. 714/1999 attraverso l'utilizzo dei fondi DOCUP Ob. 5b e con D.G.R. n. 1976/1999, lett. A) attraverso l'utilizzo dei fondi provenienti dai mutui autorizzati con Legge n. 61/1998 e con Legge n. 448/1998.

PIANO EDIFICI PUBBLICI

Il piano, aggiornato con decreto n. 351/2002 del dirigente del centro operativo di Muccia e Fabriano, comprende 989 interventi, per un importo totale previsto di € 328.940.967,78.

Dei 989 interventi, 307 sono stati finanziati con fondi Docup Ob. 5b (in fase di rendicontazione) per un importo di € 103.269.688,63.

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI SUGLI EDIFICI PUBBLICI

Interventi finanziati	Interventi appaltati	Interventi iniziati	Interventi ultimati	% Interventi iniziati	% Interventi ultimati
A	B	C	D	C/A	D/A
611	377	377	282	62%	46%

Al 31/12/2002 risultano finanziate le progettazioni di tutti gli interventi compresi nel piano, nella misura del 5% dell'importo stimato per ogni singolo intervento per un importo complessivo di € 16.169.861,65.

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle risorse finanziarie per l'attuazione degli interventi sugli edifici pubblici:

Costo degli interventi sulla base delle "schede progetto"	€ 328.940.967, 78
Stima dei costi degli interventi sulla base dei progetti esecutivi (+35%)	€ 444.070.306,50
Economie	€ 28.000.000,00
Finanziamento disponibile sulla base del programma finanziario 2002 destinato ad edifici pubblici	€ 225.849.298,14

Con il programma finanziario 2003 si destinano € 20.500.000,00 per la riparazione delle scuole e delle sedi comunali.

Pertanto per completare la ricostruzione degli edifici pubblici sono necessari ulteriori fondi pari a € 152.000.000,00 non disponibili.

PIANO SULLE INFRASTRUTTURE

Il piano, aggiornato con decreto n. 352/2002 del dirigente del centro operativo di Muccia e Fabriano, comprende 415 interventi, per un importo totale previsto di € 134.547.412,07.

Dei 415 interventi, 192 sono stati finanziati con fondi Docup Ob. 5b (in fase di rendicontazione) per un importo di € 63.494.760,55

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI SULLE INFRASTRUTTURE

Interventi finanziati	Interventi appaltati	Interventi iniziati	Interventi ultimati	% Interventi iniziati	% Interventi ultimati
A	B	C	D	C/A	D/A
303	173	169	159	56%	52%

Al 31/12/2002 risultano finanziate le progettazioni di tutti gli interventi compresi nel piano, nella misura del 5% dell'importo stimato per ogni singolo intervento per un importo complessivo di € 6.531.845,74.

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle risorse finanziarie per l'attuazione degli interventi sulle infrastrutture:

Costo degli interventi sulla base delle "schede progetto" € 134.547.412,07

Stima dei costi degli interventi sulla base dei progetti esecutivi (+12%) € 150.693.101,52

Finanziamento disponibile sulla base del programma finanziario 2002 destinato ad edifici pubblici € 102.934.648,97

Pertanto per completare la ricostruzione delle infrastrutture sono necessari ulteriori fondi pari a € 48.000.000,00 non disponibili.

PIANO SUI DISSESTI IDROGEOLOGICI

Il piano, aggiornato con decreto n. 350/2002 del dirigente del centro operativo di Muccia e Fabriano, comprende 220 interventi, per un importo totale previsto di € 139.401.654,03 .

Dei 220 interventi, 89 sono stati finanziati con fondi Docup Ob. 5b (in fase di rendicontazione) per un importo di € 63.875.389,28.

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI SUI DISSESTI

Interventi finanziati	Interventi appaltati	Interventi iniziati	Interventi ultimati	% Interventi iniziati	% Interventi ultimati
A	B	C	D	C/A	D/A
173	128	128	112	74%	65%

Al 31/12/2002 risultano finanziate le progettazioni di tutti gli interventi compresi nel piano, nella misura del 5% dell'importo stimato per ogni singolo intervento per un importo complessivo di € 6.992.396,31.

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle risorse finanziarie per l'attuazione degli interventi sui dissesti:

Costo degli interventi sulla base delle "schede progetto" € 139.401.654,03

Stima dei costi degli interventi sulla base dei progetti esecutivi (+14%) € 158.917.885,59

Finanziamento disponibile sulla base del programma finanziario 2002 destinato ad edifici pubblici € 113.490.351,25

Pertanto per completare la ricostruzione relativa ai dissesti sono necessari ulteriori fondi pari a € 46.000.000,00 non disponibili.

5. PIANO BENI CULTURALI (art. 8 L. 61/1998)

L'art. 8, comma 3 della legge n. 61/1998 prevede la predisposizione ad opera della Regione di un piano di interventi di ripristino, recupero e restauro del patrimonio culturale danneggiato dalla crisi sismica. Il Consiglio regionale con la deliberazione n. 234/1998 ha dettato i criteri e le modalità a cui deve attenersi l'amministrazione nel procedere alla redazione del piano previsto dall'art. 8 della legge n. 61/1998.

Con decreto del direttore del centro regionale per i beni culturali n. 3/1999 è stato approvato il Piano degli interventi di ripristino, recupero e restauro del patrimonio culturale danneggiato dalla crisi sismica (allegato A)

Il piano prevede n. **2.385** interventi di cui :

- 1.436 (60,2%) su beni di proprietà privata ecclesiastica
- 642 (26,9%) su beni di proprietà pubblica
- 276 (11,6%) su beni di proprietà privata
- 26 (1,1%) su beni di proprietà demaniale
- 5 (0,2%) su beni con titolo di proprietà da verificare

Con decreto 3/1999, inoltre, è stato approvato il primo stralcio del piano finanziario attuativo per l'anno 1999 (allegato B) che comprende n. 558 interventi ammissibili a finanziamento e concede l'anticipazione delle spese per la progettazione nella misura del 5% del costo presunto delle opere.

Successivamente con decreto del direttore del centro regionale per i beni culturali n.270/2000, (modificato dal decreto del dirigente del servizio lavori pubblici n. 370/2001) è stata concessa e liquidata l'anticipazione per le spese di progettazione per ulteriori interventi ricompresi nel Piano di ripristino, recupero e restauro del patrimonio culturale danneggiato dalla crisi sismica, dal n. 559 al n.1266 (secondo stralcio attuativo comprendente 708 interventi).

Con DGR n. 2523/2001 si è estesa l'ammissione a finanziamento fino al numero di piano 1266 (limite del secondo stralcio attuativo) sulla base delle risorse finanziarie disponibili.

Con DGR n. 2245/2002, al fine di completare l'attuazione dei primi due stralci attuativi finanziari del piano, si è provveduto a dare un termine perentorio per la presentazione dei progetti, non ancora pervenuti, al 28 febbraio 2003 a pena decadenza del contributo.

Inoltre con decreto dirigente centro operativo programmi di recupero e beni culturali n. 355/2002, per incrementare ulteriormente il parco progetti, sono state concesse e liquidate anticipazioni per le spese di progettazione relative ai beni del Piano dal n. 1267 al n. 2100 per i quali era stata trasmessa al Vice Commissario la scheda iniziale di progetto al 20.10.2002 (terzo stralcio attuativo) pari a 403 progetti su complessivi 834 interessati dal provvedimento.

Monitoraggio attuativo del piano di competenza regionale

➤ **A valere sulle disponibilità previste nel programma finanziario per l'attuazione dell'art. 8 della L. 61/98:**

- approvati in conferenza dei servizi n. 584 progetti (compresi in prevalenza nel primo stralcio attuativo);
- lavori iniziati: 373 (63,9% dei progetti approvati)
- lavori ultimati: 289 (77,5% dei lavori iniziati)

Sui cantieri aperti risultano svolti ad oggi da parte del centro operativo programmi di recupero e beni culturali 220 sopralluoghi (59% del totale cantieri aperti), valore superiore a quello minimo previsto per le verifiche ed i controlli (10%) dalla suddetta DGR n.161/2001.

Presso l'ufficio programmi di recupero e beni culturali risultano in itinere ulteriori 353 progetti, di cui 13 costituiti da varianti ai lavori in corso.

Fino al 31 dicembre 2002 risultano svolti complessivamente 1412 gruppi di lavoro e 1043 conferenze di servizi.

Per i beni culturali inseriti anche nel piano degli edifici pubblici pari a 263 unità (art.2 L 61/98) e per quelli di proprietà privata non ecclesiastica pari a 276 unità (art.4 e comma 3 bis dell'art.8 della L 61/98 -"immobili privati"), le attività istruttorie e di approvazione si svolgono presso le sedi distaccate di Muccia e Fabriano, a cui partecipano anche i funzionari dell'ufficio programmi di recupero e beni culturali.

➤ **A valere su altre disponibilità della L 61/98 (artt 2, 3, 4).**

- approvati in conferenza dei servizi n. 213 progetti (compresi in prevalenza oltre il primo stralcio attuativo);

➤ **Ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni.**

sono di esclusiva competenza della Soprintendenza n. 70 interventi per un importo di circa 36,15 milioni di Euro.

Pertanto, sommando i dati relativi agli interventi a valere sui fondi dell'art. 8 L. 61/98 (924 progetti) con quelli relativi ad altri interventi sui beni culturali presenti nel piano, finanziati con altri strumenti previsti dalla Legge n.61/98 (213 progetti approvati al 31.12.02 a valere sugli articoli 2, 3 e 4), e quelli ad esclusiva competenza della Soprintendenza (70 progetti) si evidenzia che il 50,6% del piano è in corso di piena attuazione (n.1207 progetti sul totale di n. 2385 beni).

Tale dato va in particolare relazionato al rapporto - pari al 28% - tra risorse finanziarie ad oggi disponibili (€ 272,37 mln) e fabbisogno complessivo di risorse stimato (€ 976,10 mln).

Monitoraggio finanziario

Dati relativi al programma finanziario

Risorse previste dal Programma Finanziario di Ripartizione dei finanziamenti per la ricostruzione post-terremoto (Parte IV - Tabella "D")	€ 272.373.687,55
Risorse impegnate al 31/12/2002 (66,7%) *	€ 181.808.666,94
Risorse residue	€ 90.565.020,61
Risorse da accantonare	€ 36.811.454,44
Attuazione intervento stralcio prioritario L. 61/98 - LR. 43/98 (ai sensi della D.G.R. N. 1366/01)	€ 11.170.026,04
Interventi ad attuazione congiunta Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio/Ente proprietario	€ 2.598.709,52
Secondi lotti	€ 12.292.639,89
Stima degli interventi sui beni di proprietà statale inseriti nel Fondo Edifici di Culto (ai sensi della D.G.R. 2245/02)	€ 5.164.568,99
Stima per lavori in anticipazione effettuati prima dell'approvazione del piano (26 progetti)	€ 3.221.779,80
Stima per interventi su beni in condizioni di grave rischio	€ 2.363.730,20

Stima complessiva degli interventi per il completamento del I e II stralcio (fino al n. 1266)	€ 237.801.057,37
Fabbisogno necessario per il completamento del I e II stralcio	€ 184.047.491,20

*Nota: con decreto del dirigente del centro operativo programmi di recupero e beni culturali n. 355/2002 sono state inoltre concesse e liquidate anticipazioni per le spese di progettazione degli interventi fino al n. 2100 di piano per un importo di € 3.544.314,18.

Dati generali

Stima complessiva del danno	:	€ 976,10 Mln
Risorse finanziarie disponibili ed assegnate * (programma finanziario di riparto in vigore - art.2 comma 2 L61/98 - all. 5)	:	€ 272,37 Mln **
Importo non disponibile degli interventi da finanziare	:	€ 703,73 Mln

* per assegnate si intende ammesse a finanziamento

** di cui € 49,60 Mln da rendicontare alla Unione Europea

6. EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (art. 8 L. 61/1998)

L'art. 7 della legge n. 61/1998 prevede la predisposizione ad opera della Regione di un programma di edilizia residenziale pubblica da attuarsi nei comuni interessati dalla crisi sismica.

Il Consiglio regionale con la deliberazione. 216 del 29 settembre 1998 ha approvato il programma straordinario di edilizia residenziale pubblica.

Il programma è stato finanziato ai sensi dell'art. 7 L. 61/1998 per un importo di € 64,56 Mln e con fondi di cui all'art. 3q L. 457/1978 per un importo di € 9,04 Mln.

Lo stanziamento complessivo derivante dai fondi ERP ammonta quindi a € 73,60 Mln.

Complessivamente sono stati programmati € 73,60Mln per la realizzazione di 1.057 alloggi; sono stati inoltre reperiti e messi a disposizione altri 63 alloggi ERP, per un totale di n. 1120 alloggi.

Sono stati inoltre programmati con D.G.R. n. 1064/2000, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della ordinanza del Ministro dell'Interno 3028/1999, altri 20 alloggi temporanei prefabbricati in legno ultimati e consegnati con una spesa effettuata di importo pari a ulteriori € 804.150,88 .

In totale è stata programmata la somma di € 74,404 Mln per la realizzazione di 1140 alloggi.

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI GIÀ AMMESSI A FINANZIAMENTO

Sono da tempo iniziati i lavori relativi ad ognuna delle categorie di intervento previste dal Programma straordinario ex art. 7 L. 61/98, sia nel piano di prima che di seconda fase. La prima fase può considerarsi conclusa; della seconda fase sono in via di completamento gli interventi ordinari relativi all'edilizia sovvenzionata e quelli riguardanti gli alloggi destinati alla locazione, mentre tutti i programmi di recupero urbano, e gli interventi relativi alla legge 457/1978, art. 3, lett. q hanno iniziato i lavori.

Gli alloggi prefabbricati da mettere a disposizione delle famiglie nei moduli abitativi mobili ed in autonoma sistemazione, programmati nel numero di 220 unità sono stati ultimati e consegnati. Alcuni alloggi si sono liberati successivamente alla loro assegnazione.

I programmi di recupero urbano riguardano 17 centri o nuclei storici di Comuni il cui livello di danno supera il 10%. Tutti i programmi sono stati approvati ed i relativi lavori sono iniziati, alcuni interventi nei programmi di recupero sono terminati.

La maggior parte degli interventi del programma straordinario riguarda il recupero di edifici di interesse storico, mentre la nuova costruzione per l'edilizia sovvenzionata si concentra nei Comuni di Fabriano e Serravalle. Altri interventi di nuova costruzione riguardano gli alloggi da concedere in locazione per almeno 8 anni.

Nel corso dell'attuazione del programma alcuni interventi, precedentemente localizzati, sono stati successivamente revocati. Sono state inoltre recuperate le economie di finanziamento

derivanti dal collaudo degli interventi terminati. E' stato quindi possibile localizzare altri interventi riutilizzando le somme rese disponibili. Tutti i progetti di questi ultimi interventi sono stati approvati ed i lavori iniziati. Sono stati di recente revocati altri interventi, alcuni dei quali nel Comune di Serravalle di Chienti già iniziati, perché sono stati finanziati con i fondi ex art.2 e 3 della legge n. 61/1998, in quanto ricadenti entro i programmi di recupero. Le risorse risultanti da tale economia verranno riutilizzate per la realizzazione di ulteriori interventi nei Comuni con maggiore fabbisogno di alloggi temporanei. Risultano pertanto impegnati al 31.12.2002 fondi per € 73,405 mln.

Nella tabella che segue viene riportato un quadro riepilogativo dello stato di attuazione del programma:

DESCRIZIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	N. ALLOGGI PROGRAMMATI	N. ALLOGGI CON INIZIO LAVORI	N. ALLOGGI CON LAVORI TERMINATI	N. ALLOGGI ASSEGNATI
I ^A FASE	€ 9.546.945,28	189	189	183	170
II ^A FASE: (interventi ordinari)	€ 27.583.273,50	326	313	141	125
II FASE: (alloggi in locazione)	€ 6.262.736,06	149	100	41	15
II ^A FASE (PRU art. 7 L.61/98)	€ 14.001.888,34	102	96	7	1
ART. 3 Q L. 457/78	€ 8.204.015,16	91	66	39	18
PREFABBRICATI IN LEGNO	€ 7.806.880,95	220	220	220	215
ALLOGGI ERP ACQUISITI AI SENSI DEL D.C.D. 11/97	0	63	0	0	63
TOTALE GENERALE	€ 73.405.739,29	1.140	984	631	607

La realizzazione degli interventi programmati è in grado di soddisfare il fabbisogno dei nuclei familiari costretti ad abbandonare le loro abitazioni per effetto della crisi sismica.

Rispetto ai finanziamenti complessivi assegnati alla Regione ai sensi dell'art. 7 della L. 61/1998 e dell'art. 3 della L. n. 457/1978 si registrano economie per un importo presunto di € 2.500.000,00 che saranno utilizzati per realizzare alloggi nei Comuni maggiormente colpiti dagli eventi sismici.

7. ALTRI INTERVENTI

Viene qui di seguito indicata la stima dei costi degli altri interventi previsti dalla legge n. 61/1998 e dalla legge n. 226 del 13 luglio 1999 di conversione del D.L. 13 maggio 1999, n. 132.

	INTERVENTI		Variazione rispetto al programma finanziario 2002
1	PREDISPOSIZIONE DI AREE ATTREZZATE PROTEZIONE CIVILE <i>art. 2, comma 3, lettera e) L. 61/98</i> (D.C.R. N. 263 DEL 14/9/99)	€ 2.324.056,05	
2	BENI MOBILI <i>art. 4, comma 6 L. 61/98</i> (D.G.R. N. 77 DEL 18/1/99)	€ 929.622,42	
3	CONTRIBUTI AUTONOMA SISTEMAZIONE <i>art. 7, comma 2 Ord. n. 2668/97</i> <i>art. 9, comma 1 Ord. n. 2947/99</i> (D.C.D N. 9/97) (D.G.R. N. 627 DEL 15/3/99)	€ 16.691.189,76	€ -5.000.000,00
4	DEMOLIZIONI <i>art. 4, comma 7 bis L. n. 61/98</i> (D.G.R. N. 957 DEL 19/4/99) (D.G.R. N. 1893 DEL 19/7/99)	€ 3.098.741,39	
5	INTERVENTI A FAVORE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE AGRICOLE ED EXTRAGRICOLE <i>art. 5 e L.R. n. 44/98</i> (D.G.R. N. 138 DEL 25/1/99)	€ 21.511.364,63	€ 3.000.000,00
6	CONTRIBUTI AI COMUNI PER L'ADEGUAMENTO ALLA MEDIA DELLE RISORSE DELLA FASCIA DEMOGRAFICA DI APPARTENENZA <i>art. 12, comma 3 e art. 6 commi 1, 2 e 3 Ord. n. 2947/99</i>	€ 39.646.784,64	€ 7.110.000,00
7	CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA <i>art. 6, comma 5, Ord. n. 2947/99</i> (D.G.R. N. 2337 DEL 21/9/99)	€ 3.047.095,70	

8	CONTRIBUTI AI COMUNI PER LA GESTIONE DEI VILLAGGI TEMPORANEI <i>art. 6, comma 5, Ord. n. 2947/99</i> (D.G.R. N. 1423 DEL 15/6/99)	€ 3.437.844,84	€ -53.552,00
9	CONTRIBUTI AI COMUNI PER I CANONI DI LOCAZIONE DEGLI ALLOGGI DEI NUCLEI FAMILIARI ALLOGGIATI IN MODULI ABITATIVI MOBILI <i>art. 8, comma 1, lett. a), Ord. n.2947/99</i> (D.G.R. N. 1568 DEL 29/6/99)	€ 51.645,69	
10	CONTRIBUTI AI COMUNI PER L'ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AI NUCLEI FAMILIARI ALLOGGIATI NEI MODULI ABITATIVI MOBILI <i>art. 8, comma 1, lett. b) e c), Ord. n. 2947/19 e n. 2991/99</i> (D.G.R. N. 1476 DEL 15/6/99)	€ 271.139,87	
11	CONTRIBUTI PER IL FUNZIONAMENTO DEI CONSORZI OBBLIGATORI PER GLI INTERVENTI UNITARI DEI PROGRAMMI DI RECUPERO <i>art. 1 Ord. n. 2991/99</i>	€ 2.065.827,60	
12	FONDO REGIONALE DI GARANZIA <i>art. 2 Ord. n. 2991/99</i>	€ 7.466.555,14	€ -280.298,00
13	SPESE PER IL POTENZIAMENTO DEGLI UFFICI DELLA REGIONE E DEGLI ENTI LOCALI <i>art. 14 legge n. 61/1998 e art. 3 della legge n. 226 del 13 luglio 1999 di conversione del D.L. n. 132/1999</i>	€ 67.139.396,88	
14	CONTRIBUTO CONSORZIO DI BONIFICA DEL MUSONE, ECC. <i>art. 3 della legge n. 226 del 13 luglio 1999 di conversione del D.L. n. 132/1999</i>	€ 103.291,38	
15	AGEVOLAZIONI FISCALI <i>art. 3 bis della legge n. 226 del 13 luglio 1999 di conversione del D.L. n. 132/1999</i>	€ 289.215,86	

16	SPESE PER INDAGINI URGENTI DI MICROZONAZIONE <i>art. 2, comma 3, lett. d) L. 61/98</i>	€ 597.617,32	€ -440,00
17	INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (PREFABBRICATI IN LEGNO) PER NUCLEI FAMILIARI OSPITATI NEI MODULI ABITATIVI MOBILI	€ 981.268,11	
18	CANONE DI LOCAZIONE ALLOGGI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (PREFABBRICATI IN LEGNO)	€ 361.519,83	
19	ACQUISIZIONE AREE UTILIZZATE PER INSEDIAMENTI MODULI ABITATIVI MOBILI	€ 3.098.741,39	
20	SPESE PER IL DEPOSITO DI BENI MOBILI E PER LA LOCAZIONE DEI LOCALI OVE VENGONO TRASFERITI I PUBBLICI SERVIZI	€ 5.131.655,19	€ 1.000.000,00
21	CONTRIBUTI PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE A FAVORE DEI GESTORI DI ESERCIZI COMMERCIALI ED ARTIGIANALI (ART. 10 DELL'ORDINANZA N. 3076/2000)	€ 516.456,90	
22	CONTRIBUTI AI COMUNI PER LE SPESE DI LOCAZIONE DI ABITAZIONI DANNEGGIATE E RIPARATE DA ASSEGNARE AI NUCLEI FAMILIARI OSPITATI NEI MODULI ABITATIVI MOBILI (ART. 11 DELLA ORDINANZA N. 3076/2000)	€ 103.291,38	
23	CANONI DI LOCAZIONE ALLOGGI EDILIZIA RESIDENZIALE CONVENZIONATA (ART. 12 DELL'ORDINANZA N. 3076/2000)	€ 516.456,90	
24	ONERI, SGRAVI E SOSPENSIONE CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	€ 1.549.370,70	
25	PERMESSI RETRIBUITI AI SINDACI (ART. 14 DELL'ORDINANZA N. 2694/97)	€ 361.519,83	

26	REALIZZAZIONE OPERE INFRASTRUTTURALI PREVISTE NELL'INTESA ISTITUZIONALE	€ 66.919.000,00	€ 56.693.153,00
Totale		€ 248.210.669,40	€ 62.468.863,00
27	ALTRE SPESE DISPOSTE CON ORDINANZA DELLA PROTEZIONE CIVILE	€ 6.263.761,05	€ 6.000.000,00
Totale generale		€ 254.474.430,45	€ 68.468.863,00

PARTE IV – TABELLE PROGRAMMA FINANZIARIO DI RIPARTIZIONE

Tabella "A" - Fondi Commissario delegato impegnati ed erogati al 31/12/2002

		IMPEGNATO	EROGATO
1	Attuazione interventi per salvaguardare l'incolumità pubblica. Art. 1 dell'Ordinanza n.2668/1997	€ 1.317.098,63	€ 1.266.787,28
2	Piano degli interventi urgenti. Art. 2 dell'Ordinanza n. 2668/1997 (Decreti del Commissario delegato n. 83/97 e n. 202/98)	€ 12.209.983,67	€ 11.619.667,74
3	Riparazione unità immobiliari destinate ad abitazioni principali. Art. 7, comma 1 dell'Ordinanza n. 2668/1997 (Decreto del Commissario delegato n. 121/97 e s.m.i.)	€ 31.146.777,67	€ 31.146.777,67
4	Contributi per l'autonoma sistemazione. Art. 7, comma 2 dell'Ordinanza n. 2668/1997. Art. 9, comma 1 dell'Ordinanza n. 2947/1999 (Decreto del Commissario delegato n. 9/97; Deliberazione di Giunta regionale n. 627/1999 e s.m.i)	€ 10.239.596,34	€ 10.239.596,34
5	Contributi per la ripresa delle attività produttive extra agricole. Art. 8 comma 1 dell'Ordinanza n. 2668/1997 (Decreto del Commissario delegato n. 17/97)	€ 2.753.100,46	€ 2.456.146,35
6	Contributi per la ripresa delle attività produttive agricole. Art. 8, comma 1 dell'Ordinanza n. 2668/1997 (Decreto del Commissario delegato n. 18/97)	€ 376.895,77	€ 376.895,78
7	Urbanizzazione delle aree destinate ad insediamenti abitativi d'emergenza. Art. 20 dell'Ordinanza 2694/1997 ed art. 23 dell'Ordinanza 2706/1997 (Decreti del Commissario delegato n.16/97, 154/97 e 156/98)	€ 8.535.734,47	€ 8.454.792,03
8	Lavori di ripristino delle strade provinciali. Art. 16 dell'Ordinanza 2706/1997	€ 1.933.354,64	€ 1.886.852,20
9	Contributi alle imprese per riduzione di attività. Art. 6 dell'Ordinanza 2719/1997	€ 129.520,74	€ 129.520,74
10	Spese per permessi retribuiti ai Sindaci. Art. 16 Ordinanza 2706/1997	€ 103.845,69	€ 103.845,69
11	Verifica dell'agibilità degli edifici - compensi ai professionisti. Copertura assicurativa del personale addetto alla verifica dell'agibilità degli edifici. Art. 2 Ordinanza n. 2668/1997 (Decreto del Commissario delegato n. 12/97)	€ 266.760,32	€ 266.760,32
12	Utilizzazione del personale appartenente ad altre amministrazioni. Art. 1 Ordinanza n. 2668/1997	€ 326.811,81	€ 326.811,81
13	Assunzione di personale a tempo determinato. Art. 2 Ordinanza n. 2668/1997	€ 733.003,57	€ 733.003,57
14	Copertura assicurativa del personale addetto alla verifica dell'agibilità degli edifici. Art. 2 Ordinanza n.2668/1997.	€ 154.937,07	€ 154.937,07

15	Spese per il comitato tecnico scientifico e per indagini di microzonazione sismica. Art. 1, comma IV, Ordinanza n. 2742/1998 e art. 3 comma 2 Ordinanza n. 3049/2000.	€ 1.690.305,68	€ 1.037.494,49
16	Contributi ai soggetti ospitati in comunità. Art. 3 Ordinanza n. 2742/1998	€ 139.016,61	€ 139.016,61
17	Altre spese per rilevamento analitico dei danni. Art.2 Ordinanza n. 2668/1997	€ 228.790,41	€ 228.790,41
18	Spese per il trasloco e lo spostamento delle sedi comunali	€ 0	€ 0
19	Oneri conseguenti all'attività di manutenzione straordinaria ed ordinaria dei moduli abitativi assegnati per l'emergenza alle popolazioni terremotate. Art. 5 Ordinanza n. 2786/1998	€ 212.017,46	€ 212.017,46
20	Spese per la compilazione delle schede GNDT	€ 173.929,73	€ 173.929,73
21	Fondo di riserva	€ 0	€ 0
	TOTALE	€ 72.671.480,74	€ 70.953,643,29

Tabella "B" - Fondi UE e fondi provenienti dai mutui e dal prestito obbligazionario impegnati ed erogati al 31/12/2002

TIPO DI INTERVENTO	IMPEGNATO	EROGATO
1. Riparazione degli edifici destinati ad abitazione principale (D.C.D. 121/1997)	161.617.980,73	161.617.980,73
2. Riparazione e ricostruzione degli immobili privati (art. 4, L. 61/1998)	763.650.942,83	374.358.273,40
3. Interventi ricompresi nei programmi di recupero (art. 3, L. 61/1998)	178.089.555,38	83.869.535,25
4. Piano opere pubbliche (art. 2, L. 61/1998)	434.283.874,73	292.780.194,35
4.1 Edifici pubblici	222.722.963,86	142.317.500,13
4.2 Infrastrutture	97.548.286,40	70.682.836,51
4.3 Dissesti idrogeologici	114.012.624,47	79.779.857,71
5. Piano beni culturali (art. 8, L. 61/1998)	183.348.000,12	139.108.071,09
6. Altri interventi	129.286.510,01	120.526.933,11
6.1 Predisposizione aree attrezzate protezione civile	1.842.383,57	1.297.247,99
6.2 Beni mobili	569.214,24	356.795,72
6.3 Contributi autonoma sistemazione	11.250.743,01	10.996.938,10
6.4 Demolizioni	2.872.948,08	1.580.962,10
6.5 Attività produttive agricole ed extragricole	15.233.376,11	13.047.439,93
6.6 Contributi ai Comuni per l'adeguamento alla media delle risorse della fascia demografica di appartenenza	32.622.376,39	32.622.376,39
6.7 Contributi ai Comuni per interventi di messa in sicurezza	2.709.094,77	2.232.982,94
6.8 Contributi ai Comuni per la gestione dei villaggi temporanei	3.472.652,95	3.437.844,84
6.9 Contributi ai Comuni per i canoni di locazione degli alloggi dei nuclei familiari alloggiati in moduli abitativi mobili	22.214,52	22.214,52

6.10 Contributi ai Comuni per l'assistenza tecnico-amministrativa ai nuclei familiari alloggiati nei moduli abitativi mobili	271.139,87	271.139,87
6.11 Contributi per il funzionamento dei Consorzi obbligatori per gli interventi unitari dei programmi di recupero	1.262.719,49	1.253.518,88
6.12 Fondo regionale di garanzia	7.466.555,14	7.466.555,14
6.13 Spese per il potenziamento degli uffici della Regione e degli enti locali	39.260.614,21	39.133.674,59
6.14 Contributo Consorzio di bonifica del Musone, ecc.	-	-
6.15 Agevolazioni fiscali	-	-
6.16 Spese per indagini urgenti di microzonazione	597.617,32	597.617,32
6.17 Interventi di edilizia residenziale pubblica (prefabbricati in legno) per nuclei familiari ospitati nei moduli abitativi mobili	832.039,55	804.150,88
6.18 Canone di locazione alloggi di edilizia residenziale pubblica (prefabbricati in legno)	196.205,56	170.756,93
6.19 Acquisizione aree utilizzate per insediamenti moduli abitativi mobili	1.906.912,35	1.906.912,35
6.20 Spese per il deposito di beni mobili e per la locazione dei locali ove vengono trasferiti i pubblici servizi	3.146.304,38	2.920.955,60
6.21 Contributi autonoma sistemazione a favore dei gestori di esercizi commerciali ed artigianali (art. 10 ord. 3076/00)	171.453,07	171.453,07
6.22 Contributi ai Comuni per le spese di locazione di abitazioni danneggiate e riparate da assegnare ai nuclei familiari ospitati nei moduli abitativi mobili (art. 11 ord. 3076/00)	57.298,70	57.298,70
6.23 Canoni di locazione di alloggi di edilizia residenziale convenzionata (art. 12 ord. 3076/00)	134.652,18	134.652,18
6.24 Oneri, sgravi e sospensione contributi previdenziali	10.975,22	10.975,22

6.25 Spese per permessi retribuiti ai Sindaci (art. 14 ord. 2694/97)	277.018,33	32.469,85
6.26 Realizzazione opere infrastrutturali previste nell'intesa istituzionale (art. 9bis L. 61/98)	3.100.000,00	-
TOTALE	1.850.276.862,80	1.172.260.987,93

Nota: Ai sensi dell'art. 15, comma 6bis, della L. 61/98 le somme derivanti dalla riprogrammazione dei fondi dell'Unione europea, destinate a finanziare la ricostruzione post-terremoto non ancora trasferite ai soggetti attuatori, sono anticipate dalla Regione utilizzando le disponibilità esistenti nella contabilità speciale di cui all'art. 15 comma 5 della medesima legge.

**Tabella "C" - Ripartizione fondi provenienti dai mutui e dal prestito obbligazionario
(in milioni di €)**

TIPO DI INTERVENTO	RIPARTIZ. FONDI MUTUI E PRESTITO OBBLIG. ANNO 2003	RIPARTIZ. FONDI MUTUI ANNO 2002	VARIAZIONE 2002 - 2003
1. Riparazione degli edifici destinati ad Riparazione degli edifici destinati ad	106,65	109,30	-2,65
2. Riparazione e ricostruzione degli immobili privati (art. 4, L. 61/1998)	841,00	841,00	0,00
3. Interventi ricompresi nei programmi di recupero (art. 3, L. 61/1998)	430,19	430,19	0,00
4. Piano opere pubbliche (art. 2, L. 61/1998)	324,49	303,99	20,50
5. Piano beni culturali (art. 8, L. 61/1998)	222,77	219,58	3,19
6. Altri interventi	254,47	186,01	68,46
7. Anticipazione spese progettazione	3,62	3,62	0,00
TOTALE	2.183,19	2.093,68	89,51

Tabella "D" - Finanziamento complessivo degli interventi (in milioni di €)

TIPO DI INTERVENTO	FONDI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	MUTUI	FONDI COMM. DELEGATO	FONDI UNIONE EUROPEA*	TOTALE
1. Riparazione degli edifici destinati ad abitazione principale (DCD 121/1997)		106,65	31,15	56,90	194,70
2. Riparazione e ricostruzione degli immobili privati (art. 4, L. 61/98)		841,00			841,00
3. Interventi nei progr. di recupero (art. 3, L. 61/98)		430,19	-	-	430,19
4. Piano opere pubbliche (art. 2 L. 61/98)		324,49	-	174,49	498,98
5. Piano beni culturali (art. 8 L. 61/98)		222,77	-	49,60	272,37
6. Altri interventi L. 61/98		254,47	-	-	254,47
7. Altri interventi Commissario delegato		-	43,24	(13,16)**	43,24
8. Altri interventi finanziati con i fondi UE		-	-	19,88	19,88
9. Anticipazione spese progettazione		3,62			3,62
10. Edilizia residenziale pubblica	73,60	-	-	-	73,60
TOTALE	73,60	2.183,19	74,39	300,87	2.632,05

* Vedi nota pag. 50

** Fondi UE rimborsati al Commissario delegato (decreti del dirigente del servizio ragioneria generale n. 251, n. 252 e n. 262 del 24/01/2003) ed utilizzati per interventi relativi ad edifici privati finanziati con D.C.D. 121/97

Tabella "E" - Previsione di impiego delle risorse finanziarie provenienti dai mutui e dal prestito obbligazionario (in milioni di €)

Tipologia intervento	2002	2003	2004	2005	TOTALE generale
1. Riparazione degli edifici destinati ad abitazione principale (D.C.D. 121/97)	106,65				106,65
2. Riparazione e ricostruzione degli immobili privati (art. 4, L. 61/98)	374,36	222,64	144,00	100,00	841
3. Interventi ricompresi nei programmi di recupero (art. 3, L. 61/1998)	83,87	130,00	119,32	97,00	430,19
4. Piano opere pubbliche (art. 2, L. 61/1998)	293,02	31,47			324,49
5. Piano beni culturali (art. 8, L. 61/1998)	139,11	42,00	31,66	10,00	222,77
6. Altri interventi	120,53	55,00	58,94	20,00	254,47
7. Anticipazione spese progettazione	3,55	0,07			3,62
Totale per anno	1.121,09	658,18	403,92	227,00	2.183,19

**Tabella "F" - Previsione di impiego delle risorse finanziarie complessive disponibili
(in milioni di €)**

Tipologia intervento	2002	2003	2004	2005	TOTALE generale
1. Riparazione degli edifici destinati ad abitazione principale (DCD 121/1997)	194,70				194,70
2. Riparazione e ricostruzione degli immobili privati (art. 4, L. 61/98)	374,36	222,64	144,00	100,00	841,00
3. Interventi nei progr. di recupero (art. 3, L. 61/98)	83,87	130,00	119,32	97,00	430,19
4. Piano opere pubbliche (art. 2 L. 61/98)	293,02	90,00	85,96	30,00	498,98
5. Piano beni culturali (art. 8 L. 61/98)	139,11	55,00	48,26	30,00	272,37
6. Altri interventi L. 61/98	120,53	55,00	58,94	20,00	254,47
7. Altri interventi finanziati con i fondi del Commissario delegato	3,55	0,07			3,62
8. Altri interventi finanziati con i fondi UE	19,88				19,88
9. Anticipazione spese progettazione	43,24				43,24
10. Edilizia residenziale pubblica	52,01	15,59	6,00		73,60
Totale per anno	1.324,27	568,30	462,48	272,00	2.632,05